

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 2 OLBIA**

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

**N. 1101      DEL 18/09/2014**

**OGGETTO:** ACQUISIZIONE IN LEASING DI 5 AMBULANZE PER 5 ANNI DESTINATE AI PP.OO AZIENDALI E SERVIZIO 118 – AUTORIZZAZIONE A CONTRARRE E DISPOSIZIONI CONSEGUENTI

**IL DIRETTORE GENERALE**

DOTT. GIOVANNI ANTONIO FADDA

*(firma digitale apposta)*

<b>ACQUISITI I PARERI DI</b>			
<b>DIRETTORE SANITARIO</b>		<b>DIRETTORE AMMINISTRATIVO</b>	
DOTT.SSA MARIA SERENA FENU		DOTT. GIANFRANCO CASU	
FAVOREVOLE	X	FAVOREVOLE	X
CONTRARIO		CONTRARIO	
<i>(firma digitale apposta)</i>		<i>(firma digitale apposta)</i>	

La presente Deliberazione	
è soggetta al controllo preventivo di cui al comma 1 dell'art. 29 della L. R. 10 / 2006	<b>X</b>
viene comunicata al competente Assessorato regionale, ai sensi del comma 2 dell'art. 29 della L. R. 10 / 2006, qualora comportante impegno di spesa inferiore a euro 5.000.000	
STRUTTURA PROPONENTE SERVIZIO PROVVEDITORATO E AMMINISTRAZIONE PATRIMONIALE	

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata nell'Albo Pretorio on-line della ASL n. 2 di Olbia	
Dal 18/09/2014	Al 03/10/2014
Area Affari Generali, Affari Legali, Comunicazione	

**SU** Proposta del Servizio Provveditorato e Amministrazione Patrimoniale

**PREMESSO**

- che il parco ambulanze dei Presidi Ospedalieri di Olbia e Tempio è ormai vetusto, comprese alcune tra le dotazioni dei vani sanitari (ad esempio, alcuni carrelli e barelle) come da note delle rispettive Direzioni Mediche di Presidio, agli atti del Servizio Provveditorato; per tale vetustà, i mezzi in parola sono soggetti a frequenti interventi manutentivi per poterne garantire sicurezza ed affidabilità, con conseguenti diseconomie e fermi macchina prolungati dovuti anche alla sempre maggiore difficoltà nel reperimento dei pezzi di ricambio; infatti, già anni orsono si era aderito a Convenzione Consip per l'acquisizione di cinque nuovi veicoli, acquisizione non andata a buon fine per il fallimento dell'aggiudicatario; in seguito, l'unico nuovo veicolo considerato le sopravvenute disponibilità finanziarie, è stato acquistato per l'Ospedale di La Maddalena;
- è in prossima scadenza il contratto di leasing operativo dell'ambulanza del Servizio 118 di Tempio e scadrà all'inizio del 2016 il contratto di leasing operativo dell'ambulanza del Servizio 118 di Olbia; entrambi i contratti furono aggiudicati alla Ditta F.lli Mariani con due procedure separate;
- che con nota protocollo NP/2013/11357 del 30/10/2013 il Servizio Provveditorato ha richiesto alle Direzioni Mediche di Presidio, al Servizio 118 ed al Dipartimento di Emergenza Aziendale una progettazione dei mezzi necessari, comprensiva di indicazione dettagliata, oltre che delle tipologie di ambulanza, di tutte le dotazioni ritenute necessarie, nel rispetto delle normative vigenti e della possibilità di riuso delle attuali dotazioni dei veicoli (interpellando a tal fine anche il RTI IBSL, manutentore del parco biomedicale);
- che in seguito della ricezione di tali progettazioni di massima delle ambulanze dalle Direzioni Mediche di Presidio aventi prot Np/2014/3306 del 27/03/2014 ed NP/20131/2180 del 20/11/2013 (**allegati 1 e 2 alla presente**) si sono avviati incontri tecnici per il loro perfezionamento, discusse, in particolare, nella riunione tenutasi in data 04/06/2014 presso il Servizio Provveditorato nella quale si è stabilita inoltre la dotazione delle nuove ambulanze, il cui fabbisogno complessivo è stato determinato in 5 mezzi: 1 veicolo di soccorso avanzato per il 118 di Tempio P.; 1 veicolo di soccorso avanzato per il 118 di Olbia da acquisire alla naturale scadenza del vigente contratto con la F.lli Mariani (marzo 2016) prevedendo fatturazione separata dei mezzi con inizi differenziati secondo i

diversi tempi di consegna; 2 unità mobili di rianimazione per il Presidio Ospedaliero di Olbia ed una per il Presidio Ospedaliero di Tempio P.; così, si è pervenuti alla stesura del capitolato tecnico recante le clausole essenziali del contratto che risulta condiviso dalle Direzioni Mediche di Presidio e dal Servizio 118 (**allegato 3 alla presente**), che potrebbe ancora essere integrato e/o modificato in alcune parti non essenziali (sono infatti allo studio alcuni particolari di dettaglio peraltro necessari per concludere la progettazione, quali ad esempio alcune dotazioni minori dei mezzi, già peraltro considerate nella stima della base d'asta), fermo che si tratterà di leasing operativi full risk dovendo rimanere a carico dell'Azienda esclusivamente l'approvvigionamento di carburante, e che il Capitolato dovrà contenere clausola risolutiva espressa in ipotesi di ritardo superiore a quindici giorni nella consegna rispetto al termine predeterminato (cinque mesi dal contratto);

- che quindi occorre bandire, a condizione che la procedura sia assentita dall'Assessorato Regionale alla Sanità, ai sensi della Delibera dell'Assessorato della Sanità della Regione Sardegna DGR n. 28/17 del 17/07/2014, procedura aperta di rilievo europeo, suddivisa in due lotti, aggiudicabile per singolo lotto, per l'acquisizione in leasing operativo di 5 autoambulanze per un periodo di cinque anni di cui due mezzi di soccorso avanzato (118) e tre centri mobili di rianimazione (Presidi), assumendo quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art 83 del Dlgs 163/2006 con prevalenza di peso ponderale della qualità rispetto al prezzo, con base d'asta complessiva pari ad € 498.000,00 Netto Iva (spesa complessiva stimata sulla base d'asta Iva inclusa € 607.560,00);

- che, nelle more dell'espletamento della gara, il Servizio Provveditorato potrebbe avere necessità di assicurare quanto necessario per garantire la disponibilità di ambulanze ai Presidi Ospedalieri ed al Servizio di 118, in considerazione, come detto, del fatto che è in scadenza un contratto di leasing dell'ambulanza del 118 di Tempio, e delle citate criticità manutentive (si veda ad esempio la nota della Direzione Medica di Presidio di Olbia **allegata sub 4**); a tal fine è necessario autorizzare, rinegoziando le condizioni, il rinnovo del contratto di leasing in scadenza fino alla consegna del nuovo veicolo ed inoltre autorizzare il Direttore del Servizio Provveditorato ad adottare ogni altro provvedimento (in particolare eventuale nolo di veicoli fino alla concorrenza della spesa massima di € 40.000,00 Netto Iva) per far fronte ad eventuali emergenze operative dei Servizi che dovessero accadere fino alla consegna dei nuovi veicoli;

- che ad oggi, 18/08/2014, non vi sono convenzioni Consip attive per il noleggio e/o leasing di ambulanze;

**VISTI:**

il D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;  
il D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163 e successive modificazioni ed integrazioni;  
la L. R. 28 luglio 2006, n. 10;  
la L. R. 24 marzo 1997, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni.

**IL DIRETTORE GENERALE**

per i motivi sopra espressi,

**DELIBERA**

- di autorizzare, a condizione che la procedura sia assentita dall' Assessorato Regionale alla Sanità, ai sensi della Delibera dell' Assessorato della Sanità della Regione Sardegna DGR n. 28/17 del 17/07/2014, l' espletamento della procedura aperta di rilievo europeo suddivisa in due lotti per l'acquisizione in leasing operativo di 5 autoambulanze per un periodo di cinque anni dalla consegna dei mezzi, come descritta in premessa, assumendo quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art 83 del Dlgs 163/2006 con prevalenza di peso ponderale della qualità rispetto al prezzo;
- di approvare le clausole essenziali del contratto risultanti dall'allegato 3 al presente provvedimento e la clausola risolutiva espressa descritta nelle premesse, dando atto che potrebbe ancora essere integrato e/o modificato in alcune parti non essenziali (sono infatti allo studio alcuni particolari di dettaglio peraltro necessari per concludere la progettazione, quali ad esempio alcune dotazioni minori dei mezzi, già peraltro considerate nella stima della base d'asta);
- di dare atto che la spesa complessiva a base d'asta è stimata per il lotto 1 in € 288.000,00 Netto Iva, € 351.360,00 Iva 22% inclusa, e per il Lotto 2 (veicoli di soccorso avanzato) in € 210.000,00 Netto Iva, 256.200,00 Iva 22% inclusa e graverà come segue:

ANNO	UFF. AUTORIZZ	MACRO	NUMERO DI CONTO	IMPORTO CON IVA
2015	UA2 ACQ	1	0508030103	47.946,00
2016	UA2 ACQ	1	0508030103	117.242,00
2017	UA2 ACQ	1	0508030103	121.512,00
2018	UA2 ACQ	1	0508030103	121.512,00
2019	UA2 ACQ	1	0508030103	121.512,00
2020	UA2 ACQ	1	0508030103	73.566,00
2021	UA2 ACQ	1	0508030103	4.270,00

- di autorizzare il Servizio Provveditorato, con separato atto dirigenziale: a) ad intraprendere le eventuali misure necessarie a garantire la disponibilità minima di autoambulanze valutando di volta in volta le criticità segnalate dai Presidi Ospedalieri di Olbia e Tempio e per il Servizio 118 aziendale, nelle more dell'espletamento della gara in oggetto; b) a rinnovare rinegoziandoli i contratti di leasing in scadenza fino alla consegna dei nuovi veicoli;
- di dare atto che le relative eventuali spese graveranno come segue:

2014	UA2 ACQ	1	0508030103	10.000,00
2015	UA2 ACQ	1	0508030103	22.500,00

- di provvedere alla liquidazione delle fatture, previo riscontro della regolarità della fornitura, con le modalità indicate nella nota della Direzione Amministrativa Aziendale avente protocollo NP/2013/7714 del 18/07/2013;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Contabilità e Bilancio ed all'Area Programmazione, Controllo e Committenza per i provvedimenti di competenza.
- di Comunicare il presente atto all'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, sia ai sensi dell'art. 29 c. 2 della Legge Regionale 28 Luglio 2006, n.10, sia al fine di ottenere autorizzazione preventiva all'espletamento della procedura ai sensi ai sensi della Delibera dell' Assessorato della Sanità della Regione Sardegna DGR n. 28/17 del 17/07/2014.

**Il Direttore Generale  
Dr. Giovanni Antonio Fadda**

per il Servizio  
R. Di Gennaro  
B.Dejana  
Codice Servizio 244/2014

NP/2013/12180  
del 20.11.13

Tempio Pausania 19/11/2013

Al Direttore Servizio Provveditorato  
e Amministrazione Patrimoniale  
Avv. R. Di Gennaro  
OLBIA**OGGETTO: Caratteristiche tecniche per la nuova Ambulanza**

In risposta alla nota **NP/2013/11357** del 30/10/2013, si comunica quanto segue:

L'Ambulanza Centro Mobile di Rianimazione (C.M.R.) deve rispondere ai requisiti previsti dalla normativa vigente (DM 553 del 17/12/1987 integrato dal MD 487 del 20/11/1997) sia in termini di abitabilità, sia di sicurezza del comparto sanitario e di guida.

**\* CARATTERISTICHE TECNICHE MECCANICHE**

- 01- Lunghezza m.3 – larghezza m.1.72 – altezza m. 1.80
- 02- Veicolo vetrinato con furgonatura originale tetto rialzato trasformato ad ambulanza
- 03- Potenza motore: TD 2.800 cc – 3000 cc con 150 cv
- 04- Trazione con 4 ruote motrici (integrale) per favorire l'uso invernale
- 05- Pneumatici Run Flat
- 06- ABS – ESP
- 07- Cambio a 6 marce + retro marcia
- 08- Idroguida / sterzo servoassistito
- 09- Sospensioni specifiche rinforzate idonee per Autoambulanza
- 10- Airbag conducente e passeggeri
- 11- Alzacristalli elettrici, specchietti laterali elettrici regolabili dall'interno
- 12- Fari fendinebbia
- 13- Vetri termici
- 14- N. 3 posti cabina guida completi di poggiatesta e cinture di sicurezza
- 15- Omologazione per 6 persone + paziente **5+1 0 6+1**
- 16- Porta laterale scorrevole, porta posteriore a 2 battenti a piena altezza
- 17- Finestra apribile sul portellone destro di vetro temperato opacizzato

pg 1

- 18- Finestrini fissi sulle fiancate posteriori ciecati
- 19- finestrini fissi opacizzate nelle porte posteriori
- 20- Climatizzatore caldo-freddo in cabina guida, impianto di condizionamento di grande potenza, caldo-freddo per il vano sanitario
- 21- Ventilatore – aspiratore elettrico a soffitto a due velocità con 4 diffusori orientabili per il vano sanitario
- 22- Divisorio fra cabina guida e vano sanitario con finestrino in parte scorrevole
- 23- estintori a norma in cabina e nel vano sanitario
- 24- Gradino laterale meccanico ad apertura e chiusura sincronizzata con la porta con dispositivo di sicurezza
- 25- Sirena bitonale a norma di tipo elettronico ad alta resa sonora a doppia tromba montata sul tetto + sirena ausiliaria secondaria
- 26- N° 2 lampeggianti strombo di colore blu inseriti sulla mascherina anteriore tra i fari, n° 4 lampeggianti a luce rotante di colore blu, n° 4 faretto di colore bianco cercapersone (uno per lato)
- 27- Lampada portatile ricaricabile
- 28- Impianto elettrico a 12 V, batteria veicolare minimo 100 AH
- 29- Impianto alimentazione elettrica da rete esterna 220 V con presa all'esterno sul lato conducente, inibitore di avviamento motore con alimentazione a 220 V inserita
- 30- Doppia alimentazione alle prese interne, dall'inverter e dall'alimentazione esterna
- 31- Indicatori luminosi per segnalare l'incompleta chiusura delle porte
- 32- Segnalatore acustico retromarcia
- 33- Centralina elettrica di comando in cabina guida e vano sanitario completa di pulsanti
- 34- Navigatore satellitare, predisposizione telefono cellulare con dispositivo vivavoce
- 35- Citofono per comunicazione vano cabina guida con vano sanitario
- 36- Presa a 12 V nella cabina guida
- 37- N° 4 plafoniere di grandi dimensioni incassate nel tetto interno munite di: luce notturna e luce bianca, n° 1 lampada a braccio scorrevole e orientabile su apposita guida a soffitto, prese elettriche da 220 V e 12 V per il vano sanitario
- 38- Scritta anteriore Ambulanza e logo ASL.
- 39- La trazione integrale 4x4 per la guida agevole sul ghiaccio e sulla neve.

La C.M.R. deve possedere una dotazione tecnica sanitaria, con le seguenti specifiche caratteristiche:

**\* MONITOR COMPATTO MULTIPARAMETRICO PER TRASPORTO DOTATO DI:**

- 01- EGC
- 02- SpO<sub>2</sub>
- 03- PRESSIONE ARTERIOSA INCRUENTA(NIBP)
- 04- PRESSIONE ARTERIOSA INVASIVA (1° canale)
- 05- ETC<sub>o2</sub>
- 06- 2° CANALE PRESSIONE INVASIVA
- 07- FREQUENZA RESPIRATORIA
- 08- TEMPERATURA
- 09- DEFIBRILLATORE
- 10- REGISTRAZIONE DEGLI EVENTI (STAMPANTE INCORPORATA)

**\* VENTILATORE POLMONARE PORTATILE**

- 01- allarmi sonori e visivi di deconnessione e di alta Paw
- 02- possibilità di ventilazione con FiO<sub>2</sub> al 100%
- 03- manometro di pressione delle vie aeree (Paw)
- 04- valvola limitatrice della pressione d'insufflazione dotata di allarme
- 05- possibilità di visualizzare la PEEP
- 06- la visualizzazione del volume minuto erogato
- 07- la possibilità di ventilazione in miscela di O<sub>2</sub> al 50%
- 08- visualizzazione del Volume Corrente
- 09- visualizzazione della frequenza respiratoria
- 10- la possibilità di modificare la PIP (peak inspiratory pressure)
- 11- la possibilità di modificare la FiO<sub>2</sub> con miscelatore aria/O<sub>2</sub>
- 12- la possibilità di inserire un trigger regolabile
- 13- la possibilità di impostare una ventilazione a domanda di flusso
- 14- possibilità di visualizzare la reale spirometria.

Queste caratteristiche tecniche meccaniche e sanitarie sono indispensabili per avere un'Ambulanza a norma idonea per il P.O. di Tempio Pausania.



Distinti Saluti

Direttore Medico P.O. Tempio Pausania

*Dr.ssa Giovanna Gregu*

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO  
PER LA FORNITURA IN LEASING OPERATIVO DI CINQUE AUTOAMBULANZE PER I  
PP.OO. DI OLBIA E TEMPIO P. E PER IL SERVIZIO 118 AZIENDALE**

**C.I.G. LOTTO 1:** \_\_\_\_\_

**C.I.G. LOTTO 2:** \_\_\_\_\_

**INDICE**

- 1. OGGETTO E FORMA DELL'APPALTO – TIPOLOGIA DELL'OBBLIGAZIONE - DURATA DELLA FORNITURA**
- 2. VALORE DELL'APPALTO- BASE DI GARA**
- 3. STIPULAZIONE DEL CONTRATTO –RISERVA DI ESECUZIONE ANTICIPATA- TEMPI DI CONSEGNA-COLLAUDO**
- 4. MANUTENZIONE, RIPARAZIONE DELL'AUTOVEICOLO E SERVIZI D' ASSISTENZA-ASSICURAZIONE**
- 5. SOSTITUZIONE DELL'AUTOVEICOLO**
- 6. ULTERIORI OBBLIGHI E ONERI DEL'AGGIICATARIO- NORME DI SICUREZZA SUL LAVORO**
- 7. GARANZIA DEFINITIVA**
- 8. CESSIONE DEL CONTRATTO - SUBAPPALTO - AVVALIMENTO**
- 9. PENALITA'**
- 10. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – FORZA MAGGIORE**
- 11. FATTURAZIONE – PAGAMENTI – AGGIORNAMENTO PERIODICO DEL PREZZO D'APPALTO**
- 12. CONTRATTO SPESE CONTRATTUALI IMPOSTE E TASSE**
- 13. CONTROVERSIE**
- 14. DISCIPLINA DEL CONTRATTO**
- 15. DESCRIZIONE TECNICA DEL VEICOLO E DELLE RELATIVE DOTAZIONI**

**Legenda:**

**Azienda:** ASL 2 di Olbia

**Aggiudicatario, Impresa:** il contraente cui è aggiudicato l'appalto

**CSA:** capitolato speciale d'appalto

**Codice:** D. Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni ( Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).

**Regolamento:** Dpr 207/2010 Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei Contratti Pubblici

**C.C.:** Codice Civile

**giorni naturali consecutivi:** con la dizione "giorni naturali consecutivi" s'intende che nel termine sono inclusi prefestivi e festivi. In tutti i casi in cui il presente CSA indica termini in giorni, senza ulteriori specificazioni, si intende sempre giorni naturali consecutivi.

Ove in CSA siano fatti riferimenti a ore lavorative, si predetermina l'orario settimanale lavorativo come segue: la giornata di lavoro, nei giorni feriali, è composta di otto ore effettive da lunedì a venerdì e di 4 ore il sabato.

**Informazioni generali:**

Aggiudicazione ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.- criterio dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa;

Stazione appaltante: Azienda sanitaria Locale n.2 di Olbia; indirizzo: Via Bazzoni-Sircana n. 2 07026 Olbia

Telefono: 0789/552339-331 Fax: 0789/67645;

E-mail: acquisti-gare@aslolbia.it;

internet. www.aslolbia.it.

### **1) OGGETTO E FORMA DELL'APPALTO – TIPOLOGIA DELL'OBBLIGAZIONE - DURATA DELLA FORNITURA**

Il presente appalto, suddiviso in due lotti, ha per oggetto la fornitura mediante leasing operativo di cinque autoambulanze: lotto 1) 3 centri medici di rianimazione da destinarsi ai Presidi Ospedalieri di Olbia e Tempio P. e lotto 2) 2 ambulanze per il soccorso avanzato tipo A1 da destinarsi al Servizio 118 di Olbia e Tempio P.;

L'appalto comprende forniture e servizi; le forniture sono prevalenti e pertanto il presente appalto è classificato appalto di forniture ai sensi dell'art. 14 del Codice.

Si precisa che l'appalto è concepito come obbligazione di risultato: la fornitura dovrà, pertanto, includere ogni prestazione necessaria a tale scopo, anche se non espressamente prevista in atti di gara ed in offerta; l'unico onere a carico della Stazione Appaltante non incluso nell'obbligazione di risultato necessario per il funzionamento dei mezzi è costituito dalla fornitura di carburante; qualunque altra prestazione (si tratti di fornitura o di servizio, di consumabile o bene durevole) è inclusa nei canoni di leasing.

La fornitura, per singolo lotto, è richiesta "chiavi in mano" e non è ammessa la partecipazione alla gara per sole specifiche tipologie delle prestazioni richieste o per la presentazione di offerte parziali.

Il contratto ha durata quinquennale, oltre il tempo dalla stipulazione del contratto (o dalla consegna anticipata della fornitura) alla consegna dell'ultimo dei mezzi compreso nel lotto, collaudati tutti positivamente, che coincide con il momento di inizio del pagamento del canone di leasing.

L'appalto avrà decorrenza dalla stipulazione del contratto ovvero, in caso di esecuzione d'urgenza, dalla data di sottoscrizione del relativo verbale.

Le regole del presente CSA sono comuni ad entrambi i lotti salvo che non sia espressamente specificato diversamente;

### **2) VALORE DELL'APPALTO – BASE DI GARA**

Per i due lotti in gara, l'importo stimato è così determinato:

Lotto 1) 3 centri medici mobili di rianimazione – base d'asta €288.000,00 Netto Iva

Lotto 2) 2 ambulanze per il soccorso avanzato tipo A1 - base d'asta €210.000,00 Netto Iva

Saranno considerate valide solo le offerte pari o in ribasso rispetto a tali importi.

### **3) STIPULAZIONE DEL CONTRATTO – RISERVA DI ESECUZIONE ANTICIPATA – TEMPI DI CONSEGNA - COLLAUDO**

La stipulazione del contratto dovrà aver luogo entro 60 giorni dall'ultima delle comunicazioni di cui all'art. 79 codice contratti, a mezzo pec o fax, dell'aggiudicazione definitiva, pena, in difetto, l'applicazione di una penale giornaliera pari all' 1,5 per mille (euro uno e centesimi cinque ogni mille) dell'importo contrattuale netto IVA, e, qualora il ritardo ecceda i dieci giorni dal predetto termine, il diritto dell'Azienda di revocare il provvedimento d'aggiudicazione e di aggiudicare l'affidamento del servizio al miglior offerente che segue in graduatoria. Il termine complessivo di 70 giorni massimi di cui al comma primo del presente articolo è, pertanto, termine essenziale ex art. 1457 del Codice Civile. Nel caso in cui l'aggiudicatario fosse, per qualsiasi causa a lui imputabile, nella impossibilità di stipulare il contratto, l'Azienda potrà interpellare il concorrente che segue nella graduatoria di merito

tante volte quanto possibile fino a individuare un offerente in grado di stipulare il contratto, ai patti ed alle condizioni offerte in gara; i danni conseguenti saranno posti a carico del primo offerente impossibilitato a stipulare il contratto.

Divenuto efficace il provvedimento di aggiudicazione definitiva, l'Aggiudicatario, se richiesto dall'Azienda, sussistendone i presupposti di legge, dovrà avviare l'appalto anticipatamente rispetto alla stipulazione del contratto, ai sensi dell'art. 11 comma 9 del Codice dei Contratti.

Le ambulanze oggetto del presente capitolato speciale d'appalto, per singolo lotto, dovranno essere consegnate all'Azienda, tutte, entro e non oltre 150 giorni dalla stipula del contratto o dalla consegna anticipata; il ritardo massimo ammissibile rispetto a detto termine, comunque sanzionato con penali anche qualora sia avvenuta una consegna parziale, è di dieci giorni; trascorso infruttuosamente anche detto termine senza che tutte le forniture incluse nel lotto siano completate, l'Azienda ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto in danno dell'aggiudicatario, il termine di 160 giorni è pertanto termine essenziale ai sensi dell'art. 1457 del C.C..

Entro dieci giorni dalla consegna del singolo mezzo verranno effettuate le operazioni di collaudo funzionale, tecnico e di sicurezza, sia sull'autoveicolo sia sulle relative dotazioni accessorie, inclusi i biomedicali.

Le operazioni di collaudo si svolgeranno in contraddittorio tra le parti e con l'assistenza di un tecnico nominato dall'appaltatore, la cui assenza ingiustificata non è peraltro causa di blocco delle operazioni di collaudo.

In ipotesi di accertamento totalmente o parzialmente negativo, si contesteranno all'aggiudicatario, con nota scritta, i rilievi assegnando termine non superiore a 15 giorni per porvi rimedio.

#### **4) MANUTENZIONE, RIPARAZIONE DELL'AUTOVEICOLO E DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI - SERVIZI DI ASSISTENZA – ASSICURAZIONE**

Sono a carico dell'aggiudicatario, con i relativi costi ricompresi nel canone d'appalto, tutti gli oneri di consegna e gestionali, tutti gli oneri manutentivi full risk sul veicolo e sulle dotazioni strumentali fornite, imposte e tasse esclusa l'Iva sul canone di leasing.

Sono quindi a totale carico dell'Impresa tutti gli interventi di manutenzione e/o riparazione, a qualsiasi causa imputabili.

Nella manutenzione ordinaria sono compresi gli interventi di manutenzione programmata dalla casa Costruttrice e dell'Allestitore nonché dai produttori delle dotazioni strumentali ed accessorie, che l'Impresa deve effettuare così come previsto dai manuali di uso e manutenzione, da consegnarsi insieme alla consegna dei veicoli;

Nella manutenzione straordinaria sono compresi, relativamente al veicolo e alle dotazioni strumentali ed accessorie:

- gli interventi necessari al ripristino funzionale del bene a seguito di guasto accidentale, anomalia, usura ecc.;
- riparazioni conseguenti a sinistro;
- riparazioni conseguenti a danni causati da terzi (danneggiamento ecc);
- fornitura di tutti i materiali di consumo (quali pastiglie dei freni, pneumatici – inclusi quelli da neve da montare in caso di necessità -, dischi, ammortizzatori, frizione, cinghie di distribuzione ecc.);
- fornitura, in numero illimitato, dei supporti dedicati al contenimento di attrezzature elettromedicali, dei meccanismi di sgancio/aggancio della barella qualora questa Azienda dovesse modificare le attrezzature e/o i supporti che ad essi debbano essere adeguati. Ogni onere conseguente, anche in questo caso, è a carico dell'appaltatore. Anche in questo caso (vedasi oltre art. "Sostituzione dell'autoveicolo e/o di dotazioni strumentali"), qualora le operazioni di sostituzione comportino un fermo del mezzo oltre le 16 ore lavorative, sarà obbligatorio fornire,

con oneri inclusi nel canone di leasing, un mezzo sostitutivo della medesima tipologia e dotazione di quello richiedente l'intervento tecnico;

- il soccorso stradale;

Inoltre sono compresi nel canone d'appalto e, quindi a carico dell'Impresa:

- Omologazione, Immatricolazione, collaudi, revisioni periodiche. L'Impresa organizzerà gli interventi di collaudo e revisione presso strutture autorizzate alle scadenze o quando occorra, sostenendone l'onere economico. Anche eventuali controlli sulle emissioni inquinanti imposte da norme locali, saranno effettuati a totale carico dell'aggiudicatario;

- tutti gli oneri assicurativi per il veicolo (RCT) ed il conducente; l'assicurazione dovrà garantire i seguenti massimali: a) per sinistro: non inferiore ad € 9.000.000,00 per danni a persone; non inferiore ad € 1.000.000,00 per danni a cose; b) aggregato annuo non inferiore ad € 24.500.000,00 per danni a persone; non inferiore ad € 2.500.000,00 per danni a cose;

- tutti i restanti oneri necessari ex lege (ad esempio, tassa possesso).

Come già detto, resterà a carico dell'Azienda il solo costo del carburante; qualunque altro rischio o prestazione è pertanto a carico dell'Impresa; e non sono ammessi limiti in offerta tecnica economica a pena di esclusione (ad esempio non è ammesso numero massimo di treni di gomme, numero massimo di pasticche freni, numero massimo di Kilometri ecc.).

Essendo ogni onere di riparazione, anche per eventuale sinistro con responsabilità imputabile ai conducenti del mezzo, a carico dell'impresa, l'eventuale impegno in offerta **tecnica a stipulare polizza kasko sul veicolo sarà valutato positivamente.**

## **5) SOSTITUZIONE DELL'AUTOVEICOLO E/O DI DOTAZIONI STRUMENTALI**

Qualora il veicolo risultasse inutilizzabile per qualunque causa (guasto del mezzo e/o di apparecchiature e/o altre dotazioni incluse nel leasing, incidente, incendio, furto anche parziale, smarrimento e/o rottura chiavi ecc.) e il problema non fosse risolto entro le 16 ore lavorative dalla segnalazione dell'evento (che potrà essere effettuata indifferentemente a mezzo fax o e-mail), l'Impresa dovrà mettere a disposizione un mezzo sostitutivo (cioè idoneo allo stesso utilizzo di quello fermo) dallo scadere della sedicesima ora; il ritardo nella consegna del veicolo sostitutivo è sanzionato con il massimo della penale applicabile; decorsi infruttuosamente cinque giorni dallo scadere del termine per la fornitura del veicolo sostitutivo l'Azienda ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto in danno dell'aggiudicatario; **l'eventuale offerta migliorativa relativa alla riduzione del termine per la fornitura di veicolo sostitutivo sarà valutata in fase di gara.**

In caso di sinistri gravi, che richiedessero un autoveicolo nuovo in sostituzione di quello non riparabile o la cui riparazione dovesse essere ritenuta dall'aggiudicatario troppo onerosa, l'aggiudicatario stesso è obbligato a fornire un altro mezzo, con le medesime caratteristiche e senza maggiori oneri contrattuali per l'Azienda, nel termine massimo di 60 giorni dall'evento, fermo l'obbligo, nel periodo tra le sedici ore lavorative dall'evento e i sessanta giorni dall'evento, di provvedere un veicolo sostitutivo; anche questo termine è essenziale ai sensi dell'art 1457 del C.C.

In ogni caso la segnalazione guasti deve poter essere effettuata 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno.

I tempi massimi di intervento e di soluzione guasto, sul veicolo e/o sulle dotazioni strumentali, sono quelli previsti dall'Art 6 del CGA per interventi urgenti:

Intervento (sul veicolo e/o su dotazioni strumentali): 2 ore naturali e consecutive dalla chiamata per 365 giorni l'anno;

Soluzione guasto (sul veicolo e/o su dotazioni strumentali): 2 giorni dalla chiamata per 365 giorni l'anno.

Le penali possono essere applicate sia in caso di ritardo nell'intervento (vedasi per cosa si intenda "intervento" l'art. 6 comma 6 del CGA) sia in caso di ritardo di soluzione guasto; peraltro qualora si sia

interventivi in ritardo ma il tempo massimo di soluzione guasto sia stato rispettato la penale non è applicabile; Il guasto si considera comunque risolto nel caso previsto dal comma 9 dell'art 6 del CGA.

## **6) ULTERIORI ONERI E OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO – NORME DI SICUREZZA SUL LAVORO**

Nell'esecuzione della fornitura, l'aggiudicatario è tenuto ad osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi di lavoro dipendente applicabili e delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori in conformità a quanto stabilito dal D. Lgs n. 81/2008 .

## **7) GARANZIA DEFINITIVA – ULTERIORI OBBLIGHI PROPEDEUTICI ALLA FASE DI COLLAUDO**

A garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, nonché del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento agli obblighi stessi (ivi compresi l'incasso delle penali e il risarcimento delle spese per una nuova procedura d'appalto e gli eventuali maggiori oneri conseguenti), l'aggiudicatario, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, e, in ogni caso, prima della stipulazione del contratto, è tenuto a prestare una garanzia definitiva nella misura e con le modalità di cui all'art. 113 del D. Lgs 163/2006.

La garanzia non dovrà essere prestata in conformità al D.M. AA.PP., 12 marzo 2004 n. 123.

Qualora l'offerente sia in possesso della certificazione del sistema di qualità della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciata dagli organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, è possibile la riduzione del 50 per cento dell'importo della garanzia definitiva.

Inoltre, il termine per poter dare avvio alle procedure di collaudo delle forniture non decorre fino a quando non siano stati adempiuti i seguenti obblighi:

- Consegna presso la sede dell' Azienda del veicolo perfettamente accessoriato;
- Immatricolazione e omologazione;
- Consegna di tutti i manuali d'uso e manutenzione relativi a veicolo e dotazioni strumentali;
- Assicurazione del veicolo (inclusa kasko se offerta in gara);
- Indicazione dei recapiti cui inoltrare le richieste di intervento, delle officine autorizzate ad intervenire sul mezzo, dei manutentori autorizzati ad intervenire sulle dotazioni accessorie, inclusi biomedicali, delle eventuali officine e degli eventuali centri di assistenza manutentiva sulle dotazioni e sui biomedicali alternativi per periodi quali ad esempio ferie estive, natalizie, pasquali, numeri di telefono, fax ed email cui trasmettere ogni comunicazione inerente la gestione del contratto.

## **8) CESSIONE DEL CONTRATTO - SUBAPPALTO – AVVALIMENTO**

1. Cessione del contratto: è vietata la cessione del contratto, a pena di nullità.

2. Subappalto :

Eventuali subappalti, disciplinati e condizionati dalla vigente normativa ed in particolare dall'art. 118 del D. Lgs. 163/2006 e relative norme di rinvio saranno autorizzati alle seguenti condizioni:

Ñ qualora il subappalto non superi il valore del 30% dell'importo complessivo del contratto;

Ñ che la ditta aggiudicataria abbia esplicitato apposita riserva in offerta, indicando le tipologie delle prestazioni oggetto di subappalto, e che la riserva sia stata ritenuta ammissibile.

Resta, in ogni caso, impregiudicata la responsabilità dell'appaltatore nei confronti della Stazione appaltante.

I pagamenti relativi all'attività svolta dal subappaltatore verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate.

In materia di versamento dell'I.V.A. si applicano le disposizioni dell'art. 17 del D.P.R. 633/1972, come modificato dal D.L. 223/2006 (convertito dalla legge 248/2006) e dalla legge 296/2006.

Si applicano le disposizioni di cui all'art. 35, comma 28, del D.L. 223/2006 convertito dalla legge 248/2006.

3. Avvalimento: nell'ipotesi in cui l'aggiudicatario, ai fini dell'ammissione alla procedura, si avvalga dell'istituto previsto dall'art. 49 del D. Lgs. 163/2006 (avvalimento), nei limiti previsti dal Bando e dal Disciplinare di gara, il contratto sarà, in ogni caso, stipulato dall'impresa aggiudicataria che assumerà ogni responsabilità diretta ed indiretta anche per l'operato del terzo di cui si sia avvalsa.

## **9) PENALITA'**

Saranno applicabili penali, nel caso di inosservanza dei termini e/o di ogni altra prescrizione del presente CSA come previsto in altre parti del presente CSA e dal CGA, con particolare riferimento all'art 10.

Trattandosi di forniture essenziali per i servizi dell'emergenza urgenza, le penali sono sempre applicabili nella misura massima prevista dal Regolamento.

Dette penali saranno contabilizzate e portate in detrazione all'atto di pagamento o rimosse avvalendosi della garanzia.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il diritto dell'Azienda al risarcimento di eventuali maggiori danni o ulteriori oneri sostenuti o subiti a causa del comportamento dell'Appaltatore.

## **10) RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – FORZA MAGGIORE – RINVIO ART 11 CGA**

### **1) Risoluzione del contratto**

Il contratto potrà essere dichiarato risolto dall'Azienda, oltre che negli altri casi espressamente previsti nel presente CSA:

#### **A) DI DIRITTO**

- Nel caso di violazione delle norme sul subappalto;
- Nel caso di violazione delle norme sull'avvalimento;
- Nel caso di grave violazione delle norme di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- Nel caso di grave violazione della disciplina in materia di trattamento economico e normativo del lavoro dipendente;

#### **B) PREVIA FORMALE COSTITUZIONE IN MORA, SE NECESSARIA:**

- Le altre cause di risoluzione del contratto sono disciplinate dal Codice Civile; la formale costituzione in mora (art. 1219 del Codice Civile) potrà essere fatta a mezzo fax, pec o al domicilio eletto dall'appaltatore.

In tutti i casi di risoluzione del contratto, la ditta aggiudicataria, oltre ad incorrere nell'immediata perdita del deposito cauzionale definitivo nel suo ammontare al momento della risoluzione, è tenuta al completo risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti, di qualsiasi genere, che il committente abbia sopportato a causa di tale risoluzione.

### **2) Forza maggiore**

Le parti non saranno ritenute inadempienti qualora l'inosservanza degli obblighi derivanti dal contratto sia dovuta a forza maggiore.

Con l'espressione "forza maggiore" si fa riferimento, a titolo indicativo, a guerre, insurrezioni, disordini, catastrofi, epidemie e in genere, a qualunque altro evento inevitabile ed imprevedibile mediante l'uso dell'ordinaria diligenza o non rientrante nell'ambito della attività aziendale vincolata; sono pertanto, ad esempio, esclusi dalle cause di forza maggiore i conflitti sindacali, ove i loro effetti incidano su servizi sanitari inclusi nei servizi pubblici essenziali.

Verificatosi un caso di forza maggiore, che impedisca ad una parte l'esatta e puntuale osservanza degli obblighi contrattuali, la stessa è tenuta a darne tempestiva comunicazione all'altro contraente, indicando anche il tempo prevedibile di impedimento e comunque attivandosi nei limiti del possibile per tentare di evitare danni all'Azienda.

Per quanto qui non previsto si applicano le norme previste dall'Art 11 "Risoluzione del contratto – diritto di recesso" del CGA

## **11) FATTURAZIONE – PAGAMENTI – AGGIORNAMENTO PERIODICO DEL PREZZO D'APPALTO**

1. Il pagamento del corrispettivo contrattuale avrà luogo, previa emissione di fatture fiscalmente valide, in ratei mensili posticipati, entro **60 giorni** dalla data di ricevimento delle relative fatture. Ogni rateo sarà comprensivo di una quota pari a 1/60 dell'importo contrattuale quinquennale; il primo rateo mensile sarà pagato computando il mese dalla data di collaudo positivo di tutte le forniture incluse nel singolo lotto.

2. In ipotesi di RTI i pagamenti saranno effettuati nei confronti della capogruppo.

3. Gli interessi moratori potranno essere compensati con eventuali penali.

4. Il prezzo d'aggiudicazione resterà fisso ed invariabile per i primi 12 ratei mensili; il prezzo potrà, dal secondo anno d'appalto, essere oggetto di aggiornamento, previa istruttoria, in base:

A) se esistenti, alle percentuali di variazione sopravvenute nei periodi di riferimento dei costi standardizzati di cui all'art. 7, commi 4 lett. c) e 5 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

B) in mancanza dei dati di cui alla precedente lettera A), in relazione alle variazioni dell'indice ISTAT (Istituto Nazionale Italiano di Statistica) per i prezzi dei beni al consumo per l'intera collettività (NIC), al netto dei consumi dei tabacchi.

**Sarà valutata in sede di gara l'eventuale offerta migliorativa sulla clausola d'aggiornamento del prezzo.**

## **12) CONTRATTO SPESE CONTRATTUALI IMPOSTE E TASSE**

I contratti verranno stipulati mediante scrittura privata registrata.

Sono a carico dell'appaltatore le spese contrattuali, incluse imposte, tasse e spese di registrazione, anche per eventuali atti aggiuntivi al contratto originario.

Il presente appalto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.).

## **13) CONTROVERSIE**

Le eventuali controversie saranno devolute all'Autorità Giudiziaria Ordinaria, foro di esclusiva competenza il Tribunale di Tempio Pausania.

## **14) DISCIPLINA DEL CONTRATTO**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato speciale d'appalto, dagli atti di gara e dalle norme in essi richiamate, ed in quanto compatibili, si applicano le norme del CGA.

## 15) DESCRIZIONI TECNICHE DEI VEICOLI E DELLE RELATIVE DOTAZIONI

### LOTTO 1 – N° 3 AMBULANZE TIPO CENTRO MEDICO DI RIANIMAZIONE

Le caratteristiche tecniche del veicolo e dell'ambulanza devono essere conformi alle indicazioni minime previste dalla normativa vigente per l'omologazione come ambulanza di soccorso e devono rispondere alla normativa Europea UNI EN 1789:2007.

Nel presente paragrafo vengono descritte le caratteristiche tecniche minime cui devono necessariamente rispondere, a pena di esclusione, le ambulanze offerte ed oggetto della fornitura.

#### **Caratteristiche del veicolo**

- \_ Il furgone deve avere la carrozzeria a struttura portante completamente metallica;
- \_ dimensioni veicolo: lunghezza massima 5650 mm e passo massimo 3700 mm; peso complessivo: a pieno carico (tara e portata) l'ambulanza non dovrà superare i 35 quintali;
  
- dimensioni interne del vano sanitario (meglio descritte in seguito): lunghezza 3.0 m. larghezza 1.72m  
\_ altezza 1.80m
- \_ motorizzazione: Turbodiesel ad iniezione diretta "commonrail" o equivalente;
- \_ conforme alla normativa ecologica EURO 5 come dato minimo;
- \_ cilindrata non inferiore a 2800 CC;
- \_ potenza motore: non inferiore a 170 CV;
- \_ la trazione a 2 ruote motrici;
- \_ airbag conducente ed airbag passeggero;
- \_ cambio manuale preferibilmente a 6 marce e retromarcia;
- \_ il furgone deve avere sistemi di ausilio alla frenata e controllo di trazione con ABS, EBD, ESP, LAC, ASR e HILLHOLDER;
- \_ il furgone deve avere il servosterzo;
- \_ batteria principale potenziata minimo 110 Ah;
- \_ batteria ausiliaria, minimo 150 Ah, del tipo "senza manutenzione" completamente sigillata, tipologia AGM, con sistema separato per le utenze sanitarie, dotata di partitore di carica e stacca batteria automatico per isolare l'impianto ausiliario;
- \_ alternatore maggiorato, minimo 120 Ah;
- \_ sospensioni posteriori autolivellanti di tipo pneumatico adeguate all'uso quale ambulanza;
- \_ le dimensioni minime interne del compartimento sanitario con esclusione di attrezzature ed arredi sono: lunghezza (ad 1 m dal piano di calpestio): 3,00 m; larghezza (ad 1 m dal piano di calpestio): 1,72 m; altezza (in una fascia centrale ampia almeno 0,90 m, lunga almeno 2,00 m e di superficie non inferiore a 2,4 mq): 1,80 m;
- \_ porta scorrevole sulla fiancata destra con vano libero di larghezza non inferiore a mm 1000 e altezza non inferiore a mm 1400, dotata di idonee maniglie per apertura/chiusura e di un sistema di sicurezza che consenta di aprire dall'interno senza chiave e dall'esterno con chiave;
- \_ porta posteriore a due battenti con altezza e larghezza massima possibile in relazione alla struttura del veicolo e comunque di larghezza non inferiore a 1200 mm, con apertura di almeno 180° per entrambi i battenti, dotata di un sistema di sicurezza che consenta di aprire dall'interno senza chiave e dall'esterno con chiave;
- \_ fendinebbia anteriori incassati nel paraurti e retronebbia;
- \_ chiusura centralizzata;
- \_ alzacristalli elettrici in cabina;
- \_ telecamera visibilità posteriore;
- \_ sensori posteriori di parcheggio con avvisatore acustico;

- \_ retrovisori abbattibili elettricamente, con sbrinamento;
- \_ colore di base della carrozzeria: bianco.

#### Caratteristiche dell'allestimento

- \_ Tutte le parti, eventualmente alterate per rispondere ai requisiti minimi, dovranno subire un trattamento anticorrosivo.

#### **Vetrature**

- \_ Nel compartimento sanitario deve essere prevista almeno una finestra su ogni fiancata (DM 553/87). Una finestra della parete destra deve essere apribile solo dall'interno con ante scorrevoli intersecanti;
- \_ tutti i vetri del vano sanitario devono essere temperati ed opacizzati per 3/4 dell'altezza ed avere almeno due strisce trasparenti intercalate nell'area opacizzata;
- \_ i finestrini dovranno essere fatti di un materiale conforme ai requisiti della Direttiva 92/22/CEE;
- \_ il furgone deve avere due vetri nelle porte posteriori.

#### **Cabina di guida**

- \_ Cabina guida con 3 posti, di cui sedile guida regolabile in altezza e profondità, tutti muniti di poggiatesta e cinture di sicurezza a 3 punti con arrotolatore automatico
- \_ devono rispondere a tutte le norme in vigore per l'omologazione degli autoveicoli della categoria M1;
- \_ presenza di due ganci portabiti applicati a ridosso della parete divisoria o sui montanti delle porte al di sopra l'ancoraggio delle cinture, uno per lato;
- \_ predisposizione di un vano per l'alloggiamento di due apparati ricetrasmittenti o di un apparato ricetrasmittente e di un apparecchio GPS. Cablaggio consistente in cavi di alimentazione elettrica 12 V (non sottochiave) con alimentazione diretta da batteria protetta da fusibili e cavi di massa;
- \_ in posizione di facile accessibilità per il pilota deve essere installato un supporto contenente una centralina elettronica. La centralina deve essere dotata di interruttori del tipo retroilluminato a membrana e indicatori "on" con segnalazione acustica o luminosa di avvenuta accensione e di scritte identificative illuminate per ogni interruttore.

Oltre ai comandi relativi ai servizi propri dell'ambulanza deve essere possibile l'accensione delle luci vano sanitario e l'accensione contemporanea (tasto emergenza) con un unico pulsante, dei sistemi di allarme acustica e luminosa.

Inoltre, la centralina deve indicare attraverso spie luminose su display a cristalli liquidi: il mancato rientro della pedana laterale, la presa esterna inserita, l'errata chiusura di una delle porte del vano sanitario, l'andatura richiesta dal personale medico o paramedico "lenta" o "veloce", lo stato di carica delle batterie;

- \_ faretto orientabile, con tecnologia led, per lettura dello stradario;
- \_ fornitura e alloggiamento di un faretto di ricerca portatile, con batteria interna di tipo ermetico ricaricabile, completo di cavo e basetta per la ricarica e l'alloggiamento a riposo della lampada. Cono giallo di plastica da applicare alla lampada sul fascio di luce per simulare una torcia di segnalazione;
- \_ estintore da kg 3, a polvere, applicato in cabina guida;
- \_ interfono con il vano sanitario dotato di sistema a viva voce escludibile;
- \_ i dispositivi di comunicazione (es. installazione radio) devono essere conformi ai regolamenti nazionali;
- \_ sirena Secondaria, montata dentro al vano motore, con suoni bitonale + pulsante su cruscotto per alternare con altri suoni (ad esempio simulazione elettronica del fischio). Compreso di pulsante on/off fuori dal quadro comandi;
- \_ segnalatore acustico di retromarcia;
- \_ contenitore in ABS sotto il sedile passeggero per riporre oggetti vari.

#### **Allestimento esterno**

- \_ Sirena bitonale elettronica installata sul tetto del veicolo, in posizione anteriore, su apposito spoiler che permette di limitarne l'ingombro in altezza;
- \_ faretto brandeggiante;

- \_ quattro fari lampeggianti con tecnologia led ad alta luminosità, di colore blu, installati nei quattro angoli del tetto, in appositi spoiler che riducono al minimo la sporgenza fuori dalla sagoma del veicolo;
- \_ spoiler applicato nella parte posteriore del tetto, sopra le porte, per l'installazione dei lampeggiatori descritti al punto precedente e dei faretto di servizio;
- \_ due faretto di illuminazione a luce bianca installati nello spoiler posteriore per illuminare la zona del veicolo dove avverrà il caricamento e lo scaricamento della lettiga. L'accensione dei faretto dovrà essere sincronizzata con l'apertura delle porte posteriori e l'alimentazione degli stessi dovrà essere fornita all'atto dell'accensione delle luci di posizione;
- \_ due faretto a luce arancione nello spoiler posteriore, a destra e sinistra dei faretto bianchi, per segnalare la sosta del veicolo durante le operazioni di soccorso, con funzionamento sincronizzato all'apertura delle porte posteriori ed escludibili tramite apposito interruttore alloggiato nei pressi delle porte posteriori;
- \_ pedana installata sotto la porta laterale scorrevole destra. Non dovrà gravare sulla porta scorrevole, dovrà possedere dimensioni idonee ed essere dotata di un piano di calpestio antiscivolo. Funzionamento sincrono con l'apertura/chiusura della porta scorrevole. Una spia di segnalazione "pedana fuori" deve essere apposta nella centralina elettronica comandi in cabina guida. Deve essere previsto un sistema manuale di rientro in caso di mancanza di energia elettrica. Nella parte anteriore della pedana deve essere prevista una fascia di protezione per la sicurezza passiva;
- \_ pedana posteriore, nella zona sottostante le porte, ottenuta eventualmente con la modifica del paraurti, e dotata di rivestimento antiscivolo, in alluminio, minimo 10 cm;
- \_ la carrozzeria deve essere di colore bianco con applicata, lungo le fiancate e la parte posteriore nonché la parte interna delle ante della porta posteriore, una fascia di pellicola rifrangente vinilica autoadesiva di tipo 3M o di qualità superiore, di colore arancione (o di altro colore a richiesta dell'Amministrazione acquirente) con altezza minima di cm 20;
- \_ scritta "AMBULANZA", nella parte anteriore del mezzo, fatta con lo stesso materiale del punto precedente in immagine speculare e con dimensioni complessive minime di 6 x 60 cm;
- \_ simbolo internazionale di soccorso come riportato nell'allegato tecnico del DM 17/12/1987 n.° 553
- \_ simbolo identificativo sul tetto del veicolo visibile da un elicottero;
- \_ antenna pieghevole montata nella parte anteriore del tetto e predisposizione radio UHF o VHF con schermatura metallica e massa. Stesura del cavo antenna senza interruzioni fino al raggiungimento del vano predisposto per gli apparati ricetrasmittenti e linea di alimentazione da 12 V;
- \_ antenna GPS. Stesura del cavo antenna senza interruzioni fino al raggiungimento del vano predisposto per gli apparati;
- \_ faretto lampeggianti con tecnologia led, di colore blu, applicabili sulla mascherina anteriore del veicolo;
- \_ paraurti posteriore interamente ricoperto in metallo-lamiera antiscivolo con battuta liscia per l'ingresso sicuro e facile della barella.

### **Impianto elettrico**

\_ Impianto elettrico a 12 V, con tecnologia BUS, realizzato secondo le norme vigenti e opportunamente canalizzato con cavi autoestinguenti atossici e di adeguata sezione per supportare l'utenza alimentata in tutta sicurezza.

Le centraline o nodi devono trovarsi in zone facilmente accessibili; ogni utenza 220 V deve essere protetta da interruttore magnetotermico riarmabile e differenziale salvavita;

\_ l'impianto deve essere sezionato e diviso in almeno quattro nodi per garantire la continuità nell'alimentazione dei vari servizi anche in caso di guasto di una delle unità di potenza o nodo. L'alimentazione delle utenze di primaria importanza, luci vano sanitario, prese di corrente, lampeggiatori esterni, deve essere ripartita tra due nodi, al fine di evitare che il guasto di un nodo interrompa completamente l'utenza;

\_ presa esterna lato conducente, di tipo ermetico, per collegamento a rete esterna 220 V per alimentazione delle batterie (principale ed ausiliaria), completa di un sistema inibitore di avviamento motore se la presa è collegata alla rete esterna a 220 V, con segnalazione acustica e luminosa, su centralina comandi in cabina, di presa inserita. (OPPURE SGANCIO AUTOMATICO DELLA PRESA ALL'ACCENZIONE DEL VEICOLO)

Inoltre deve essere previsto un sistema di sicurezza by pass che garantisca la messa in moto nel caso di malfunzionamento del sistema blocco motore;

\_ sei prese di alimentazione tensione 12 V da 6 A cadauna, di cui cinque in prossimità del sistema di fissaggio delle attrezzature elettromedicali e una nella parte posteriore del veicolo;

\_ una presa di alimentazione per tensione 12 V da 16 A di tipo normalizzato CEI dedicata all'incubatrice neonatale ;

\_ inverter ad onda sinusoidale pura, alimentato a 12 V e capace di fornire 220 V a 50 Hz 1000 W per l'alimentazione delle prese 220 V;

\_ due prese 220 V installate in prossimità delle apparecchiature di rianimazione. Le prese devono avere integrato nel pannello un interruttore magnetotermico e differenziale salvavita, uno per ogni presa;

\_ caricabatteria da 30 Ah, automatico, totalmente elettronico, alimentato dalla presa esterna 220 V di collegamento a rete per la ricarica delle due batteria (servizio e motore), provvisto di due uscite e di tutte le protezioni;

\_ illuminazione realizzata in modo tale da non creare zone di ombra all'interno del vano sanitario e che garantisca un livello di intensità luminosa minima di 500 lux nell'area del paziente con possibilità di abbassare il livello ad almeno 100 lux. Illuminazione minimo 200 lux nell'area circostante. Il sistema di illuminazione deve comprendere anche una luce di cortesia ad accensione automatica quando una delle porte del vano sanitario viene aperta. In aggiunta al sistema centrale devono essere presenti anche un minimo di tre faretti, a tecnologia led e orientabili, con accensione indipendente. Le lampade utilizzate per il sistema centrale di illuminazione devono essere del tipo a risparmio energetico ed avere il circuito di alimentazione antiradiodisturbo. Il concorrente dovrà produrre idonea certificazione di avvenuta prova relativa alla potenza di illuminazione minima richiesta;

\_ una lampada orientabile a soffitto, di tipo scialitico, con illuminazione minima di 1650 lux misurata ad una distanza di 750 mm ed un'area con diametro 200 mm;

\_ centralina del vano sanitario con interruttori a membrana per il comando dei servizi attivi sul veicolo. Gli interruttori devono essere del tipo retroilluminato con segnalazione acustica o luminosa di avvenuta accensione e con scritte identificative illuminate per ogni interruttore. La centralina deve avere un display a cristalli liquidi integrato che segnali lo stato di carica delle due batterie in V e la simbologia con evidenza delle varie utenze utilizzate.

\_ sistema elettronico per la segnalazione dello stato di carica delle bombole ossigeno con quadro sinottico completo di allarmi sonori di bassa pressione. Il sistema dovrà essere integrato nella centralina di comandi del comparto sanitario e della cabina di guida.

### **Impianto di climatizzazione**

\_ Impianto di climatizzazione caldo/freddo, consistente in due gruppi evaporatori distinti a funzionamento indipendente, uno per la cabina di guida e l'altro per il vano sanitario, dotati di comandi manuali indipendenti.

Condensatore maggiorato adeguato alla capacità di raffreddamento dei due ambienti. L'aria deve essere canalizzata ed erogata attraverso minimo 12 bocchette dislocate in modo da garantire una climatizzazione omogenea del comparto sanitario. L'impianto per il vano sanitario deve essere gestito da una centralina elettronica con display che permetta l'impostazione della temperatura desiderata e del flusso dell'aria, manualmente e/o in automatico. L'impianto dovrà essere a norma di quanto previsto dalla UNI EN 1789:2007. Il concorrente dovrà produrre idonea certificazione di conformità in sede di offerta tecnica;

\_ impianto di aerazione 12 V che consente almeno 20 ricambi di aria ogni ora a veicolo fermo. Il

motore che aziona la ventola, del tipo a tre velocità, è comandato da un commutatore applicato in prossimità della centralina comandi e deve avere un flusso minimo di 300 m<sup>3</sup>/h potenza minima 80 W;

- \_ riscaldatore autonomo con impianto di alimentazione collegato al serbatoio carburante veicolo, per riscaldare il liquido di raffreddamento del motore e garantire il flusso di aria calda all'interno del vano sanitario. Il sistema di riscaldamento deve essere in grado di soddisfare i criteri richiesti nella UNI EN 1789:2007.

### **Arredi**

Le verifiche di conformità dei sistemi di ritenuta e di fissaggio devono essere effettuate o in base ai calcoli, o in base a prove statiche e dinamiche a seconda della natura del problema tecnico da affrontare; si evidenzia, in ogni caso, che il metodo per la verifica deve essere approvato da un organismo notificato riconosciuto dalle autorità governative in base all'art. 14 delle Direttive 70/156/CEE, competente nei tre campi delle prove statiche e dinamiche e dei calcoli, onde poter giudicare quale metodo è più appropriato per la verifica della natura del problema tecnico da considerare.

- \_ I supporti dedicati al contenimento di attrezzature elettromedicali (Defibrillatore – Monitor multiparametrico – ventilatore polmonare) devono essere ben fissati a strutture di ancoraggio rinforzate in modo tale da resistere, come minimo, ad una accelerazione di 10 g con direzione longitudinale al veicolo (nei due versi) e di 10 g con direzione trasversale (nei due versi);

- \_ dovranno essere predisposti idonei alloggiamenti e ancoraggi per i dispositivi per l'emergenza (es. materasso a depressione, steccobende, zaini ecc.), per consentire un rapido utilizzo in condizioni di emergenza, ma senza utilizzare il soffitto;

- \_ il vano sanitario deve essere separato dalla cabina di guida mediante parete divisoria, dotata di due finestri apribili, con maniglie di fermo; l'area di apertura dovrà essere al massimo pari a 0,12 m<sup>2</sup>, con una distanza minima dei finestri, l'uno dall'altro di 100 mm, conformemente alla norma UNI EN 1789:2007;

- \_ vano chiuso da anta basculante, dotata di pistoncini a gas, realizzato nella parte alta della parete divisoria e con accesso dal vano sanitario atto a contenere lenzuoli, coperte, ecc.

- \_ tutti i rivestimenti delle pareti e degli arredi del vano sanitario devono essere realizzati con materiale di colore chiaro, resistente agli urti e alle sollecitazioni, di bassa porosità, ignifugo di classe 1 o autoestinguento (553/87), non igroscopico, resistente all'usura e alla corrosione. Inoltre devono avere caratteristiche tali da non essere intaccati se sottoposti a disinfezione (allegare scheda tecnica del prodotto utilizzato per i rivestimenti);

- \_ il livello di pressione acustica interno al vano sanitario dovrà essere contenuto entro i limiti previsti dalla UNI EN 1789:2007. Il concorrente dovrà comprovare la conformità alla norma attraverso certificazione rilasciata da ente accreditato;

- \_ i rivestimenti delle pareti e degli arredi devono garantire la sicurezza passiva ed essere privi di spigoli vivi e sporgenze contundenti come previsto dalla UNI EN 1789:2007;

- \_ il rivestimento di ogni parete del vano sanitario deve essere realizzato in moduli (minimo due per parete) in modo da garantire facile smontabilità. Le soluzioni di continuità tra i moduli devono essere sigillate con silicone alimentare, dello stesso colore dei moduli, per garantire la totale impermeabilità;

- \_ tutti gli arredi devono essere realizzati a moduli singoli, non integrati con i rivestimenti delle fiancate, e facilmente smontabili per eventuali riparazioni o implementabili in base alle esigenze specifiche dell'Amministrazione Pubblica.

Devono essere opportunamente sagomati con il telaio del veicolo e con spigoli arrotondati come previsto dalla UNI EN 1789:2007;

- \_ il rivestimento del piano di calpestio deve essere realizzato con materiale di colore chiaro, ad alta resistenza meccanica, ignifugo, imputrescente e antiscivolo anche se bagnato. Deve essere privo di fessure o giunzioni e completo di batticalcagni. Non deve consentire il ristagno e la penetrazione di liquidi e deve essere lavabile anche con un getto d'acqua;

\_ la parte del piano di calpestio sotto la porta posteriore e sotto la porta scorrevole deve essere coperta con lamina di alluminio antiscivolo, sagomata ad angolo, con il bordo all'interno del vano sanitario di almeno 10 cm di profondità e per tutta la larghezza del pavimento;

\_ plafone centrale dotato di due passamano e contenente:

- aeratore/aspiratore;

- vano chiuso da anta scorrevole per il contenimento di due appendiflavo con relativi ganci di sicurezza a scomparsa;

- vano chiuso da anta scorrevole per mascherina ossigeno a caduta dall'alto;

- illuminazione;

\_ maniglie di sostegno rivestite in gomma, installate in corrispondenza delle porte di entrata e dei posti di seduta;

\_ i sedili del compartimento sanitario debbono essere solidamente ancorati al pianale del veicolo. Gli ancoraggi dei sedili e dei sistemi di trattenuta degli occupanti debbono rispondere a quanto previsto dalla norma ECE R17. Il

concorrente dovrà comprovare la conformità alla norma attraverso certificazione di avvenute prove dinamiche,

rilasciata da ente accreditato. I sedili devono essere rivestiti con materiale lavabile, ignifugo classe I o autoestinguente;

\_ poltrona contromarcia con seduta alzabile, appoggiata alla parete divisoria, in linea con la lettiga in posizione

centrale. Larghezza minima 450 mm, schienale con imbottitura minima di 50 mm, poggiatesta integrato, braccioli reclinabili e cintura di sicurezza a tre punti con arrotolatore automatico;

\_ spazio incassato nella parete divisoria tra la porta scorrevole laterale e la poltrona contromarcia per l'alloggiamento della sedia portantina. Tale spazio deve essere completo di adeguati dispositivi di sgancio/aggancio rapido. La resistenza degli ancoraggi di stivaggio deve essere a norma della UNI EN 1789:2007. Il concorrente dovrà produrre idonea certificazione di avvenuta prova e verifica relativamente a quanto previsto dalla norma UNI EN 1789:2007 inerente gli ancoraggi rilasciata da ente accreditato;

\_ estintore a polvere da almeno kg 3 installato nel vano sanitario in zona facilmente accessibile;

\_ frigorifero portatile con alimentazione 12 Vcc da installare nella parete sinistra del vano sanitario;

\_ nel caso in cui la conformazione del pavimento del comparto sanitario non consenta il deflusso di liquidi, è necessario installare uno o più scarichi dotati di tappo (UNI EN 1789:2007);

\_ pavimentazione in resina con finitura multicolore (standard linoleum);

\_ l'arredamento interno deve essere modulare, predisposto secondo le necessità della stazione appaltante; in particolare devono essere possibili diverse configurazioni, aggiuntive o sostitutive della soluzione di base di seguito descritta, ferma restando la presenza di tutte le componenti elencate:

parete sinistra:

- nella zona anteriore tra il montante centrale verticale della vetratura e la parete divisoria, mobile predisposto per il contenimento di materiale di consumo appoggiato alla parete sinistra con una profondità di 30 cm (+/- 5 cm), formato in alto da due vani a giorno da 20 cm con spondina, 2 cassette e vano aggiuntivo in basso con cassetto scorrevole per alloggiamento cartone porta rifiuti;

- adiacente al precedente, mobile basso formato da tre moduli, alto da pavimento fino all'inizio della vetratura e lungo fino al montante della porta posteriore, con piano di lavoro proof sovrastante a tutta lunghezza con bordino perimetrale:

\_ il primo modulo, nella zona adiacente al mobile precedentemente descritto deve avere un vano per lo stivaggio delle attrezzature elettromedicali (es. aspiratore secreti, ventilatore polmonare, monitor pompa infusione);

\_ il secondo modulo, su passaruota, deve avere due vani chiusi con ante scorrevoli; la parte superiore del mobile può essere utilizzata per lo stivaggio di zaini o come piano di appoggio;

- \_ il terzo modulo, adiacente al montante della porta posteriore, deve essere dotato di apposito scomparto per lo stivaggio di due bombole di ossigeno da 7 litri;
- nello spazio libero sopra gli arredi, sulla parete sinistra, deve trovare alloggiamento l'impianto di ossigenoterapia e di aspirazione;
- sempre nella parte alta, adiacente all'impianto di ossigenoterapia, vano riscaldato (scalda sacche medicinali) con centralina led per regolazione temperatura;
- nella parte posteriore alta della parete sinistra, in corrispondenza del passaruota e del montante della porta posteriore, devono essere presenti dei pensili con ante a ribalta in plexiglas trasparente per immediata individuazione del contenuto, telaio d'alluminio, pistoncini a gas e divisori per pensili, illuminati all'interno, antina di contenimento metallica con scontro in gomma anti vibrazione.
- lungo la vetratura, sopra il piano di lavoro del mobile basso, deve essere presente una barra orizzontale per ancoraggio allestimenti con set di cinghie per sacco sanitario e materasso;
- sopra il piano di lavoro, inoltre, deve essere realizzato un alloggiamento certificato 1789:2007 per life pack mod. 15, con ancoraggio in acciaio con sgancio rapido, cinghie di sicurezza laterali regolabili, montaggio carpenteria sul piano da lavoro sx.

parete destra:

- poltrona frontemarcia con seduta alzabile, girevole a bandiera, installata lungo la fiancata destra nei 2/3 anteriori della lettiga, larghezza minima 450 mm, schienale con imbottitura minima di 50 mm, poggiatesta, braccioli reclinabili e cinture di sicurezza a tre punti con arrotolatore automatico;
- divanetto a due posti posizionato sul passaruota destro di seguito alla poltrona frontemarcia con mobiletto sottostante, dotato di apertura superiore a gavone. Il divanetto deve essere dotato di cinture di sicurezza addominali con arrotolatore automatico e di schienali imbottiti e poggiatesta realizzati in modo da ottenere un vano di contenimento sulla parte bassa della vetratura della parete dx;
- pensile alto a tutta lunghezza, fino ai portelloni, con ante a ribalta in plexiglas trasparente per immediata individuazione del contenuto, telaio d'alluminio, pistoncini a gas e divisori per pensili, illuminati all'interno, antina di contenimento metallica con scontro in gomma anti vibrazione.

\_ Tutte le installazioni nel comparto sanitario devono avere i bordi a norma con la UNI EN 1789:2007.

### **Caratteristiche delle dotazioni medicali**

- \_ Impianto di gas medicali dotato di tre prese ossigeno del tipo UNI ad innesto rapido;
- \_ l'impianto di ossigeno terapia deve essere realizzato con tubazioni ad alta resistenza, non essere esposto ad urti ed essere conforme alla normativa europea vigente. Deve essere dotato di almeno un flussometro umidificatore e di un manometro che indichi la pressione di esercizio dell'impianto in bassa pressione;
- \_ almeno due bombole di ossigeno da 7 litri compresse almeno a 170 atmosfere, complete di riduttore di pressione con manometro di lettura, per il collegamento al circuito centralizzato. Scambiatore e manometro che indichi la pressione di esercizio dell'impianto bassa pressione. Valvola di chiusura impianto e scambio tra bombola vuota e bombola piena;
- \_ n. 1 bombola ossigeno asportabile, di 2 litri di capacità, completa di riduttore di pressione con manometro di lettura e flussometro erogatore, da installare in zona idonea e di facile individuazione;
- \_ aspiratore fisso, completo di tutti i componenti necessari al corretto funzionamento e con le seguenti caratteristiche minime: alimentazione a 12 Vcc, silenzioso, semplice da pulire e disinfettare. Caratteristiche funzionali: possibilità di regolazione del vuoto tra 0 e 500 mmhg; controllabile a mezzo manometro da 0 a 760 mmhg; aspirazione massima da raggiungere in non più di 30 secondi; flusso in aspirazione alla massima depressione da 30 litri/min; recipiente trasparente monouso da almeno 500 cc per la raccolta dei secreti e valvola antiriflusso. Deve essere fornito completo di: manometro, regolatore di pressione e filtro antibatterico;
- \_ barella auto caricante, struttura in lega di alluminio, completa di materassino e cinture, alzagambe, alzaschiena, spondine ribaltabili, paracolpi in nylon nelle gambe;
- \_ supporto portabarella, traslabile a destra e sinistra, con azionamento a pedale, movimento meccanico,

scivolo di caricamento, dotato di fermi e bloccaggi di sicurezza compatibili con la lettiga primaria (mod. Ferno 26S) e due vani sottostanti per lo stivaggio di una tavola spinale e di una barella a cucchiaio estraibili verso l'esterno. La parte inferiore deve avere una vasca di contenimento asportabile per garantire la pulizia del pavimento al di sotto del supporto traslabile. Il meccanismo di sgancio/aggancio della barella deve essere testato ed omologato a 10 g come previsto dalla norma in vigore. Il concorrente dovrà produrre idonea certificazione di avvenuta verifica relativamente a quanto previsto dalla norma UNI EN 1789:2007 inerente gli ancoraggi;

\_ aspiratore medicale di secreti portatile completo di supporto di ricarica, scatola in abs antiurto, motore a doppio pistone 30 lt/m, aspirazione regolabile da 0-800 mbar e manometro di controllo. Flacone da 1000 cc in vetro autoclavabile, o sacca monouso e filtro di protezione. Autonomia 45 minuti. Tensione di funzionamento 12 V, direttamente collegato all'impianto del veicolo o con accumulatore interno. Batteria interna ricaricabile attraverso il sistema di ancoraggio a parete dotato di ricarica automatica a contatto. Il prodotto deve essere conforme alle normative vigenti per dispositivi medici in classe IIB.

I beni oggetto della presente fornitura dovranno essere realizzati e forniti in accordo alle indicazioni minime previste dal Decreto 553/87 per la omologazione come ambulanza di soccorso, devono rispondere a quanto recepito della normativa Europea EN 1789 Final Draft Ottobre 2007, alla data di pubblicazione del presente bando, ed essere conformi alle normative vigenti per il collaudo.

La progettazione e le prestazioni delle barelle ed altre attrezzature di trasporto dei pazienti nelle ambulanze devono essere conformi alla normativa Europea EN 1865:2001.

Le attrezzature elettromedicali devono essere conformi alle norme CEI ed alle Direttive CEE 89/336 "Compatibilità elettromagnetica" e 93/42 "Dispositivi medici".

Tutti i dispositivi e gli impianti dovranno portare il marchio CE.

## **LOTTO 2 – AMBULANZE DI SOCCORSO PER EMERGENZE SPECIALI DA DESTINARE AL SERVIZIO 118**

Le caratteristiche tecniche del veicolo e dell'ambulanza devono essere conformi alle indicazioni minime previste dalla normativa vigente per l'omologazione come ambulanza di soccorso e devono rispondere alla normativa Europea UNI EN 1789:2007.

Nel presente paragrafo vengono descritte le caratteristiche tecniche minime cui devono necessariamente rispondere, a pena di esclusione, le ambulanze offerte ed oggetto della fornitura.

### **Caratteristiche del veicolo**

\_ Il furgone deve avere la carrozzeria a struttura portante completamente metallica;

I mezzi di soccorso avanzato -118- DEVONO ESSERE VEICOLI A PASSO MEDIO con le seguenti dimensioni interne del vano sanitario meglio descritte in seguito: (lunghezza 2.50m. larghezza 1.72m – altezza 1.80m)

\_ motorizzazione: Turbodiesel ad iniezione diretta "commonrail" o equivalente;

\_ conforme alla normativa ecologica EURO 5 come dato minimo;

\_ cilindrata non inferiore a 2800 cc;

\_ potenza motore: non inferiore a 170 CV;

\_ la trazione deve essere a 4 ruote motrici per le ambulanze per il soccorso avanzato tipo A1 da destinarsi al Servizio 118;

\_ airbag conducente ed airbag passeggero;

\_ cambio manuale preferibilmente a 6 marce e retromarcia;

\_ il furgone deve avere sistemi di ausilio alla frenata e controllo di trazione con ABS, EBD, ESP, LAC, ASR e HILLHOLDER;

\_ il furgone deve avere il servosterzo;

\_ batteria principale potenziata minimo 110 Ah;

- \_ batteria ausiliaria, minimo 150 Ah, del tipo “senza manutenzione” completamente sigillata, tipologia AGM, con sistema separato per le utenze sanitarie, dotata di partitore di carica e stacca batteria automatico per isolare l’impianto ausiliario;
- \_ alternatore maggiorato, minimo 120 Ah;
- \_ sospensioni posteriori autolivellanti di tipo pneumatico adeguate all’uso quale ambulanza;
- \_ le dimensioni minime interne del compartimento sanitario con esclusione di attrezzature ed arredi sono: lunghezza (ad 1 m dal piano di calpestio): 2,50 m; larghezza (ad 1 m dal piano di calpestio): 1,72 m; altezza (in una fascia centrale ampia almeno 0,90 m, lunga almeno 2,00 m e di superficie non inferiore a 2,4 mq): 1,80 m;
- \_ porta scorrevole sulla fiancata destra con vano libero di larghezza non inferiore a mm 1000 e altezza non inferiore a mm 1400, dotata di idonee maniglie per apertura/chiusura e di un sistema di sicurezza che consenta di aprire dall’interno senza chiave e dall’esterno con chiave;
- \_ porta posteriore a due battenti con altezza e larghezza massima possibile in relazione alla struttura del veicolo e comunque di larghezza non inferiore a 1200 mm, con apertura di almeno 180° per entrambi i battenti, dotata di un sistema di sicurezza che consenta di aprire dall’interno senza chiave e dall’esterno con chiave;
- \_ fendinebbia anteriori incassati nel paraurti e retronebbia;
- \_ chiusura centralizzata;
- \_ alzacristalli elettrici in cabina;
- \_ telecamera visibilità posteriore;
- \_ sensori posteriori di parcheggio con avvisatore acustico;
- \_ retrovisori abbattibili elettricamente, con sbrinamento;
- \_ colore di base della carrozzeria: bianco.

#### Caratteristiche dell’allestimento

- \_ Tutte le parti, eventualmente alterate per rispondere ai requisiti minimi, dovranno subire un trattamento anticorrosivo.

#### **Vetrature**

- \_ Nel compartimento sanitario deve essere prevista almeno una finestra su ogni fiancata (DM 553/87). Una finestra della parete destra deve essere apribile solo dall’interno con ante scorrevoli intersecanti;
- \_ tutti i vetri del vano sanitario devono essere temperati ed opacizzati per 3/4 dell’altezza ed avere almeno due strisce trasparenti intercalate nell’area opacizzata;
- \_ i finestrini dovranno essere fatti di un materiale conforme ai requisiti della Direttiva 92/22/CEE;
- \_ il furgone deve avere due vetri nelle porte posteriori.

#### **Cabina di guida**

- \_ cabina guida con 2 posti di cui sedile guida regolabile in altezza e profondità, tutti i posti dovranno essere muniti di poggiatesta e cinture di sicurezza a 3 punti con arrotolatore automatico;
- \_ devono rispondere a tutte le norme in vigore per l’omologazione degli autoveicoli della categoria M1;
- \_ presenza di due ganci portabiti applicati a ridosso della parete divisoria o sui montanti delle porte al di sopra l’ancoraggio delle cinture, uno per lato;
- \_ predisposizione di un vano per l’alloggiamento di due apparati ricetrasmittenti o di un apparato ricetrasmittente e di un apparecchio GPS. Cablaggio consistente in cavi di alimentazione elettrica 12 V (non sottochiave) con alimentazione diretta da batteria protetta da fusibili e cavi di massa;
- \_ in posizione di facile accessibilità per il pilota deve essere installato un supporto contenente una centralina elettronica. La centralina deve essere dotata di interruttori del tipo retroilluminato a membrana e indicatori “on” con segnalazione acustica o luminosa di avvenuta accensione e di scritte identificative illuminate per ogni interruttore.

Oltre ai comandi relativi ai servizi propri dell’ambulanza deve essere possibile l’accensione delle luci vano sanitario e l’accensione contemporanea (tasto emergenza) con un unico pulsante, dei sistemi di allarme acustica e luminosa.

Inoltre, la centralina deve indicare attraverso spie luminose su display a cristalli liquidi: il mancato rientro della pedana laterale, la presa esterna inserita, l'errata chiusura di una delle porte del vano sanitario, l'andatura richiesta dal personale medico o paramedico "lenta" o "veloce", lo stato di carica delle batterie;

- \_ faretto orientabile, con tecnologia led, per lettura dello stradario;
- \_ fornitura e alloggiamento di un faro di ricerca portatile, con batteria interna di tipo ermetico ricaricabile, completo di cavo e basetta per la ricarica e l'alloggiamento a riposo della lampada. Cono giallo di plastica da applicare alla lampada sul fascio di luce per simulare una torcia di segnalazione;
- \_ estintore da kg 3, a polvere, applicato in cabina guida;
- \_ interfono con il vano sanitario dotato di sistema a viva voce escludibile;
- \_ i dispositivi di comunicazione (es. installazione radio) devono essere conformi ai regolamenti nazionali;
- \_ sirena Secondaria, montata dentro al vano motore, con suoni bitonale + pulsante su cruscotto per alternare con altri suoni (ad esempio simulazione elettronica del fischio). Compreso di pulsante on/off fuori dal quadro comandi;
- \_ segnalatore acustico di retromarcia;
- \_ contenitore in ABS sotto il sedile passeggero per riporre oggetti vari.

#### **Allestimento esterno**

- \_ Sirena bitonale elettronica installata sul tetto del veicolo, in posizione anteriore, su apposito spoiler che permette di limitarne l'ingombro in altezza;
- \_ faro brandeggiante;
- \_ quattro fari lampeggianti con tecnologia led ad alta luminosità, di colore blu, installati nei quattro angoli del tetto, in appositi spoiler che riducono al minimo la sporgenza fuori dalla sagoma del veicolo;
- \_ spoiler applicato nella parte posteriore del tetto, sopra le porte, per l'installazione dei lampeggiatori descritti al punto precedente e dei faretto di servizio;
- \_ due faretto di illuminazione a luce bianca installati nello spoiler posteriore per illuminare la zona del veicolo dove avverrà il caricamento e lo scaricamento della lettiga. L'accensione dei faretto dovrà essere sincronizzata con l'apertura delle porte posteriori e l'alimentazione degli stessi dovrà essere fornita all'atto dell'accensione delle luci di posizione;
- \_ due faretto a luce arancione nello spoiler posteriore, a destra e sinistra dei faretto bianchi, per segnalare la sosta del veicolo durante le operazioni di soccorso, con funzionamento sincronizzato all'apertura delle porte posteriori ed escludibili tramite apposito interruttore alloggiato nei pressi delle porte posteriori;
- \_ pedana installata sotto la porta laterale scorrevole destra. Non dovrà gravare sulla porta scorrevole, dovrà possedere dimensioni idonee ed essere dotata di un piano di calpestio antiscivolo. Funzionamento sincrono con l'apertura/chiusura della porta scorrevole. Una spia di segnalazione "pedana fuori" deve essere apposta nella centralina elettronica comandi in cabina guida. Deve essere previsto un sistema manuale di rientro in caso di mancanza di energia elettrica. Nella parte anteriore della pedana deve essere prevista una fascia di protezione per la sicurezza passiva;
- \_ pedana posteriore, nella zona sottostante le porte, ottenuta eventualmente con la modifica del paraurti, e dotata di rivestimento antiscivolo, in alluminio, minimo 10 cm;
- \_ la carrozzeria deve essere di colore bianco con applicata, lungo le fiancate e la parte posteriore nonché la parte interna delle ante della porta posteriore, una fascia di pellicola rifrangente vinilica autoadesiva di tipo 3M o di qualità superiore, di colore arancione (o di altro colore a richiesta dell'Amministrazione acquirente) con altezza minima di cm 20;
- \_ scritta "AMBULANZA", nella parte anteriore del mezzo, fatta con lo stesso materiale del punto precedente in immagine speculare e con dimensioni complessive minime di 6 x 60 cm;
- \_ simbolo internazionale di soccorso come riportato nell'allegato tecnico del DM 17/12/1987 n.° 553
- \_ simbolo identificativo sul tetto del veicolo visibile da un elicottero;

- \_ antenna pieghevole montata nella parte anteriore del tetto e predisposizione radio UHF o VHF con schermatura metallica e massa. Stesura del cavo antenna senza interruzioni fino al raggiungimento del vano predisposto per gli apparati ricetrasmittenti e linea di alimentazione da 12 V;
- \_ antenna GPS. Stesura del cavo antenna senza interruzioni fino al raggiungimento del vano predisposto per gli apparati;
- \_ faretto lampeggianti con tecnologia led, di colore blu, applicabili sulla mascherina anteriore del veicolo;
- \_ paraurti posteriore interamente ricoperto in metallo-lamiera antiscivolo con battuta liscia per l'ingresso sicuro e facile della barella.

### **Impianto elettrico**

\_ Impianto elettrico a 12 V, con tecnologia BUS, realizzato secondo le norme vigenti e opportunamente canalizzato con cavi autoestinguenti atossici e di adeguata sezione per supportare l'utenza alimentata in tutta sicurezza.

Le centraline o nodi devono trovarsi in zone facilmente accessibili; ogni utenza 220 V deve essere protetta da interruttore magnetotermico riarmabile e differenziale salvavita;

\_ l'impianto deve essere sezionato e diviso in almeno quattro nodi per garantire la continuità nell'alimentazione dei vari servizi anche in caso di guasto di una delle unità di potenza o nodo. L'alimentazione delle utenze di primaria importanza, luci vano sanitario, prese di corrente, lampeggiatori esterni, deve essere ripartita tra due nodi, al fine di evitare che il guasto di un nodo interrompa completamente l'utenza;

\_ presa esterna lato conducente, di tipo ermetico, per collegamento a rete esterna 220 V per alimentazione delle batterie (principale ed ausiliaria), completa di un sistema inibitore di avviamento motore se la presa è collegata alla rete esterna a 220 V, con segnalazione acustica e luminosa, su centralina comandi in cabina, di presa inserita.

Inoltre deve essere previsto un sistema di sicurezza by pass che garantisca la messa in moto nel caso di malfunzionamento del sistema blocco motore;

\_ sei prese di alimentazione tensione 12 V da 6 A cadauna, di cui cinque in prossimità del sistema di fissaggio delle attrezzature elettromedicali e una nella parte posteriore del veicolo;

\_ una presa di alimentazione per tensione 12 V da 16 A di tipo normalizzato CEI dedicata all'incubatrice neonatale;

\_ inverter ad onda sinusoidale pura, alimentato a 12 V e capace di fornire 220 V a 50 Hz 1000 W per l'alimentazione delle prese 220 V;

\_ due prese 220 V installate in prossimità delle apparecchiature di rianimazione. Le prese devono avere integrato nel pannello un interruttore magnetotermico e differenziale salvavita, uno per ogni presa;

\_ caricabatteria da 30 Ah, automatico, totalmente elettronico, alimentato dalla presa esterna 220 V di collegamento a rete per la ricarica delle due batterie (servizio e motore), provvisto di due uscite e di tutte le protezioni;

\_ illuminazione realizzata in modo tale da non creare zone di ombra all'interno del vano sanitario e che garantisca un livello di intensità luminosa minima di 500 lux nell'area del paziente con possibilità di abbassare il livello ad almeno 100 lux. Illuminazione minimo 200 lux nell'area circostante. Il sistema di illuminazione deve comprendere anche una luce di cortesia ad accensione automatica quando una delle porte del vano sanitario viene aperta. In aggiunta al sistema centrale devono essere presenti anche un minimo di tre faretti, a tecnologia led e orientabili, con accensione indipendente. Le lampade utilizzate per il sistema centrale di illuminazione devono essere del tipo a risparmio energetico ed avere il circuito di alimentazione antiradiodisturbo. Il concorrente dovrà produrre idonea certificazione di avvenuta prova relativa alla potenza di illuminazione minima richiesta;

\_ una lampada orientabile a soffitto, di tipo scialitico, con illuminazione minima di 1650 lux misurata ad una distanza di 750 mm ed un'area con diametro 200 mm;

\_ centralina del vano sanitario con interruttori a membrana per il comando dei servizi attivi sul veicolo. Gli interruttori devono essere del tipo retroilluminato con segnalazione acustica o luminosa di avvenuta accensione e con scritte identificative illuminate per ogni interruttore. La centralina deve avere un display a cristalli liquidi integrato che segnali lo stato di carica delle due batterie in V e la simbologia con evidenza delle varie utenze utilizzate.

\_ sistema elettronico per la segnalazione dello stato di carica delle bombole ossigeno con quadro sinottico completo di allarmi sonori di bassa pressione. Il sistema dovrà essere integrato nella centralina di comandi del comparto sanitario e della cabina di guida.

### **Impianto di climatizzazione**

\_ Impianto di climatizzazione caldo/freddo, consistente in due gruppi evaporatori distinti a funzionamento indipendente, uno per la cabina di guida e l'altro per il vano sanitario, dotati di comandi manuali indipendenti.

Condensatore maggiorato adeguato alla capacità di raffreddamento dei due ambienti. L'aria deve essere canalizzata ed erogata attraverso minimo 12 bocchette dislocate in modo da garantire una climatizzazione omogenea del comparto sanitario. L'impianto per il vano sanitario deve essere gestito da una centralina elettronica con display che permetta l'impostazione della temperatura desiderata e del flusso dell'aria, manualmente e/o in automatico. L'impianto dovrà essere a norma di quanto previsto dalla UNI EN 1789:2007. Il concorrente dovrà produrre idonea certificazione di conformità in sede di offerta tecnica;

\_ impianto di aerazione 12 V che consente almeno 20 ricambi di aria ogni ora a veicolo fermo. Il motore che aziona la ventola, del tipo a tre velocità, è comandato da un commutatore applicato in prossimità della centralina comandi e deve avere un flusso minimo di 300 m<sup>3</sup>/h potenza minima 80 W;

\_ riscaldatore autonomo con impianto di alimentazione collegato al serbatoio carburante veicolo, per riscaldare il liquido di raffreddamento del motore e garantire il flusso di aria calda all'interno del vano sanitario. Il sistema di riscaldamento deve essere in grado di soddisfare i criteri richiesti nella UNI EN 1789:2007.

### **Arredi**

Le verifiche di conformità dei sistemi di ritenuta e di fissaggio devono essere effettuate o in base ai calcoli, o in base a prove statiche e dinamiche a seconda della natura del problema tecnico da affrontare; si evidenzia, in ogni caso, che il metodo per la verifica deve essere approvato da un organismo notificato riconosciuto dalle autorità governative in base all'art. 14 delle Direttive 70/156/CEE, competente nei tre campi delle prove statiche e dinamiche e dei calcoli, onde poter giudicare quale metodo è più appropriato per la verifica della natura del problema tecnico da considerare.

\_ I supporti dedicati al contenimento di attrezzature elettromedicali (Defibrillatore – Monitor multiparametrico – ventilatore polmonare) devono essere ben fissati a strutture di ancoraggio rinforzate in modo tale da resistere, come minimo, ad una accelerazione di 10 g con direzione longitudinale al veicolo (nei due versi) e di 10 g con direzione trasversale (nei due versi);

\_ dovranno essere predisposti idonei alloggiamenti e ancoraggi per i dispositivi per l'emergenza (es. materasso a depressione, steccobende, zaini ecc.), per consentire un rapido utilizzo in condizioni di emergenza, ma senza utilizzare il soffitto;

\_ il vano sanitario deve essere separato dalla cabina di guida mediante parete divisoria, dotata di due finestrini apribili, con maniglie di fermo; l'area di apertura dovrà essere al massimo pari a 0,12 m<sup>2</sup>, con una distanza minima dei finestrini, l'uno dall'altro di 100 mm, conformemente alla norma UNI EN 1789:2007;

\_ vano chiuso da anta basculante, dotata di pistoncini a gas, realizzato nella parte alta della parete divisoria e con accesso dal vano sanitario atto a contenere lenzuoli, coperte, ecc.

\_ tutti i rivestimenti delle pareti e degli arredi del vano sanitario devono essere realizzati con materiale di colore chiaro, resistente agli urti e alle sollecitazioni, di bassa porosità, ignifugo di classe 1 o

autoestinguento (553/87), non igroscopico, resistente all'usura e alla corrosione. Inoltre devono avere caratteristiche tali da non essere intaccati se sottoposti a disinfezione (allegare scheda tecnica del prodotto utilizzato per i rivestimenti);

\_ il livello di pressione acustica interno al vano sanitario dovrà essere contenuto entro i limiti previsti dalla UNI EN 1789:2007. Il concorrente dovrà comprovare la conformità alla norma attraverso certificazione rilasciata da ente accreditato;

\_ i rivestimenti delle pareti e degli arredi devono garantire la sicurezza passiva ed essere privi di spigoli vivi e sporgenze contundenti come previsto dalla UNI EN 1789:2007;

\_ il rivestimento di ogni parete del vano sanitario deve essere realizzato in moduli (minimo due per parete) in modo da garantire facile smontabilità. Le soluzioni di continuità tra i moduli devono essere sigillate con silicone alimentare, dello stesso colore dei moduli, per garantire la totale impermeabilità;

\_ tutti gli arredi devono essere realizzati a moduli singoli, non integrati con i rivestimenti delle fiancate, e facilmente smontabili per eventuali riparazioni o implementabili in base alle esigenze specifiche dell'Amministrazione Pubblica.

Devono essere opportunamente sagomati con il telaio del veicolo e con spigoli arrotondati come previsto dalla UNI EN 1789:2007;

\_ il rivestimento del piano di calpestio deve essere realizzato con materiale di colore chiaro, ad alta resistenza meccanica, ignifugo, imputrescente e antiscivolo anche se bagnato. Deve essere privo di fessure o giunzioni e completo di batticalcagni. Non deve consentire il ristagno e la penetrazione di liquidi e deve essere lavabile anche con un getto d'acqua;

\_ la parte del piano di calpestio sotto la porta posteriore e sotto la porta scorrevole deve essere coperta con lamina di alluminio antiscivolo, sagomata ad angolo, con il bordo all'interno del vano sanitario di almeno 10 cm di profondità e per tutta la larghezza del pavimento;

\_ plafone centrale dotato di due passamano e contenente:

- aeratore/aspiratore;

- vano chiuso da anta scorrevole per il contenimento di due appendiflavo con relativi ganci di sicurezza a scomparsa;

- vano chiuso da anta scorrevole per mascherina ossigeno a caduta dall'alto;

- illuminazione;

\_ maniglie di sostegno rivestite in gomma, installate in corrispondenza delle porte di entrata e dei posti di seduta;

\_ i sedili del compartimento sanitario debbono essere solidamente ancorati al pianale del veicolo. Gli ancoraggi dei sedili e dei sistemi di trattenuta degli occupanti debbono rispondere a quanto previsto dalla norma ECE R17. Il

concorrente dovrà comprovare la conformità alla norma attraverso certificazione di avvenute prove dinamiche,

rilasciata da ente accreditato. I sedili devono essere rivestiti con materiale lavabile, ignifugo classe I o autoestinguento;

\_ poltrona contromarcia con seduta alzabile, appoggiata alla parete divisoria, in linea con la lettiga in posizione

centrale. Larghezza minima 450 mm, schienale con imbottitura minima di 50 mm, poggiatesta integrato, braccioli reclinabili e cintura di sicurezza a tre punti con arrotolatore automatico;

\_ spazio incassato nella parete divisoria tra la porta scorrevole laterale e la poltrona contromarcia per l'alloggiamento della sedia portantina. Tale spazio deve essere completo di adeguati dispositivi di sgancio/aggancio rapido. La resistenza degli ancoraggi di stivaggio deve essere a norma della UNI EN 1789:2007. Il concorrente dovrà produrre idonea certificazione di avvenuta prova e verifica relativamente a quanto previsto dalla norma UNI EN 1789:2007 inerente gli ancoraggi rilasciata da ente accreditato;

\_ estintore a polvere da almeno kg 3 installato nel vano sanitario in zona facilmente accessibile;

- \_ frigorifero portatile con alimentazione 12 Vcc da installare nella parete sinistra del vano sanitario;
- \_ nel caso in cui la conformazione del pavimento del comparto sanitario non consenta il deflusso di liquidi, è necessario installare uno o più scarichi dotati di tappo (UNI EN 1789:2007);
- \_ pavimentazione in resina con finitura multicolore (standard linoleum);
- \_ l'arredamento interno deve essere modulare, predisposto secondo le necessità della stazione appaltante; in particolare devono essere possibili diverse configurazioni, aggiuntive o sostitutive della soluzione di base di seguito descritta, ferma restando la presenza di tutte le componenti elencate:

parete sinistra:

- nella zona anteriore tra il montante centrale verticale della vetratura e la parete divisoria, mobile predisposto per il contenimento di materiale di consumo appoggiato alla parete sinistra con una profondità di 30 cm (+/- 5 cm), formato in alto da due vani a giorno da 20 cm con spondina, 2 cassette e vano aggiuntivo in basso con cassetto scorrevole per alloggiamento cartone porta rifiuti;
- adiacente al precedente, mobile basso formato da tre moduli, alto da pavimento fino all'inizio della vetratura e lungo fino al montante della porta posteriore, con piano di lavoro proof sovrastante a tutta lunghezza con bordino perimetrale:
  - \_ il primo modulo, nella zona adiacente al mobile precedentemente descritto deve avere un vano per lo stivaggio delle attrezzature elettromedicali (es. aspiratore secreti, ventilatore polmonare, monitor pompa infusione);
  - \_ il secondo modulo, su passaruota, deve avere due vani chiusi con ante scorrevoli; la parte superiore del mobile può essere utilizzata per lo stivaggio di zaini o come piano di appoggio;
  - \_ il terzo modulo, adiacente al montante della porta posteriore, deve essere dotato di apposito scomparto per lo stivaggio di due bombole di ossigeno da 7 litri;
- nello spazio libero sopra gli arredi, sulla parete sinistra, deve trovare alloggiamento l'impianto di ossigenoterapia e di aspirazione;
- sempre nella parte alta, adiacente all'impianto di ossigenoterapia, vano riscaldato (scalda sacche medicinali) con centralina led per regolazione temperatura;
- nella parte posteriore alta della parete sinistra, in corrispondenza del passaruota e del montante della porta posteriore, devono essere presenti dei pensili con ante a ribalta in plexiglas trasparente per immediata individuazione del contenuto, telaio d'alluminio, pistoncini a gas e divisori per pensili, illuminati all'interno, antina di contenimento metallica con scontro in gomma anti vibrazione.
- lungo la vetratura, sopra il piano di lavoro del mobile basso, deve essere presente una barra orizzontale per ancoraggio allestimenti con set di cinghie per sacco sanitario e materasso;
- sopra il piano di lavoro, inoltre, deve essere realizzato un alloggiamento certificato 1789:2007 per life pack mod. 15, con ancoraggio in acciaio con sgancio rapido, cinghie di sicurezza laterali regolabili, montaggio carpenteria sul piano da lavoro sx.

parete destra:

- poltrona frontemarcia con seduta alzabile, girevole a bandiera, installata lungo la fiancata destra nei 2/3 anteriori della lettiga, larghezza minima 450 mm, schienale con imbottitura minima di 50 mm, poggiatesta, braccioli reclinabili e cinture di sicurezza a tre punti con arrotolatore automatico;
- divanetto a due posti posizionato sul passaruota destro di seguito alla poltrona frontemarcia con mobiletto sottostante, dotato di apertura superiore a gavone. Il divanetto deve essere dotato di cinture di sicurezza addominali con arrotolatore automatico e di schienali imbottiti e poggiatesta realizzati in modo da ottenere un vano di contenimento sulla parte bassa della vetratura della parete dx;
- pensile alto a tutta lunghezza, fino ai portelloni, con ante a ribalta in plexiglas trasparente per immediata individuazione del contenuto, telaio d'alluminio, pistoncini a gas e divisori per pensili, illuminati all'interno, antina di contenimento metallica con scontro in gomma anti vibrazione.
- \_ Tutte le installazioni nel comparto sanitario devono avere i bordi a norma con la UNI EN 1789:2007.

#### **Caratteristiche delle dotazioni medicali**

- \_ Impianto di gas medicali dotato di tre prese ossigeno del tipo UNI ad innesto rapido;

\_ l'impianto di ossigeno terapia deve essere realizzato con tubazioni ad alta resistenza, non essere esposto ad urti ed essere conforme alla normativa europea vigente. Deve essere dotato di almeno un flussometro umidificatore da 30 e di un manometro che indichi la pressione di esercizio dell'impianto in bassa pressione;

\_ almeno due bombole di ossigeno da 7 litri compresse almeno a 170 atmosfere, complete di riduttore di pressione con manometro di lettura, per il collegamento al circuito centralizzato. Scambiatore e manometro che indichi la pressione di esercizio dell'impianto bassa pressione. Valvola di chiusura impianto e scambio tra bombola vuota e bombola piena;

\_ n. 1 bombola ossigeno asportabile, di 2 litri di capacità, completa di riduttore di pressione con manometro di lettura e flussometro erogatore, da installare in zona idonea e di facile individuazione;

\_ aspiratore fisso, completo di tutti i componenti necessari al corretto funzionamento e con le seguenti caratteristiche minime: alimentazione a 12 Vcc, silenzioso, semplice da pulire e disinfettare. Caratteristiche funzionali: possibilità di regolazione del vuoto tra 0 e 500 mmhg; controllabile a mezzo manometro da 0 a 760 mmhg; aspirazione massima da raggiungere in non più di 30 secondi; flusso in aspirazione alla massima depressione da 30 litri/min; recipiente trasparente monouso da almeno 500 cc per la raccolta dei secreti e valvola antiriflusso. Deve essere fornito completo di: manometro, regolatore di pressione e filtro antibatterico;

\_ barella auto caricante, struttura in lega di alluminio, completa di materassino e cinture, alzagambe, alzaschiena, spondine ribaltabili, paracolpi in nylon nelle gambe;

\_ supporto portabarella, traslabile a destra e sinistra, con azionamento a pedale, movimento meccanico, scivolo di caricamento, dotato di fermi e bloccaggi di sicurezza compatibili con la lettiga primaria (mod. Ferno 26S) e due vani sottostanti per lo stivaggio di una tavola spinale e di una barella a cucchiaio estraibili verso l'esterno. La parte inferiore deve avere una vasca di contenimento asportabile per garantire la pulizia del pavimento al di sotto del supporto traslabile. Il meccanismo di sgancio/aggancio della barella deve essere testato ed omologato a 10 g come previsto dalla norma in vigore. Il concorrente dovrà produrre idonea certificazione di avvenuta verifica relativamente a quanto previsto dalla norma UNI EN 1789:2007 inerente gli ancoraggi;

\_ aspiratore medicale di secreti portatile completo di supporto di ricarica, scatola in abs antiurto, motore a doppio pistone 30 lt/m, aspirazione regolabile da 0-800 mbar e manometro di controllo. Flacone da 1000 cc in vetro autoclavabile, o sacca monouso e filtro di protezione. Autonomia 45 minuti. Tensione di funzionamento 12 V, direttamente collegato all'impianto del veicolo o con accumulatore interno. Batteria interna ricaricabile attraverso il sistema di ancoraggio a parete dotato di ricarica automatica a contatto. Il prodotto deve essere conforme alle normative vigenti per dispositivi medici in classe IIB.

I beni oggetto della presente fornitura dovranno essere realizzati e forniti in accordo alle indicazioni minime previste dal Decreto 553/87 per la omologazione come ambulanza di soccorso, devono rispondere a quanto recepito della normativa Europea EN 1789 Final Draft Ottobre 2007, alla data di pubblicazione del presente bando, ed essere conformi alle normative vigenti per il collaudo.

La progettazione e le prestazioni delle barelle ed altre attrezzature di trasporto dei pazienti nelle ambulanze devono essere conformi alla normativa Europea EN 1865:2001.

Le attrezzature elettromedicali devono essere conformi alle norme CEI ed alle Direttive CEE 89/336 "Compatibilità elettromagnetica" e 93/42 "Dispositivi medici".

Tutti i dispositivi e gli impianti dovranno portare il marchio CE.

## **CARATTERISTICHE TECNICHE DEL VENTILATORE PORTATILE:**

Ventilatore portatile dotato di funzione per la ventilazione controllata ed assistita, allarmi elettronici in caso di disconnessione, stenosi del circuito, calo di pressione della fornitura di ossigeno, carica insufficiente delle batterie, trigger non funzionante.

Corredato in alimentazione a 12V ( vano sanitario ambulanza e a 220 v in ambiente esterno) e di borsa protettiva di soccorso; peso non superiore a 2 kg, dimensioni 20x12x10 mm.circa.

**PRESCRIZIONI:** Sono a carico dell'aggiudicataria, con relativi costi ricompresi nel canone di leasing, tutti gli oneri gestionali: trattasi di tutti gli oneri manutentivi sul veicolo e sulle dotazioni strumentali fornite (manutenzione ordinaria e straordinaria), della fornitura dei pneumatici (comprese gomme neve da montare all'occorrenza), dell'assicurazione veicolo e conducente, del pagamento tassa di proprietà, revisione veicolo. Resterà a carico di questa Azienda Sanitaria il solo costo del carburante.

Prot. n. NP.2014/8449

Olbia, lì 5/8/2014

→ Al Direttore del Servizio Provveditorato  
e, p.c.:

Al Direttore Sanitario  
Al Direttore Amm.vo

Asl Olbia  
SEDE

**Oggetto: guasto ambulanze**

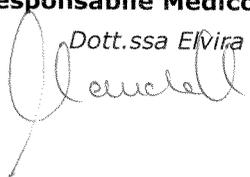
Si comunica il fermo dell'autoambulanza Lancia 397, che, a quanto riporta il referente del Servizio Autisti, non potrà essere riparata in tempi sufficientemente brevi da garantire l'efficienza del Servizio Ambulanze nelle prossime settimane a cavallo di ferragosto; tale situazione si somma al ripetuto fermo macchina di altri automezzi, che come è noto sono vetusti e usurati dall'impiego intensivo.

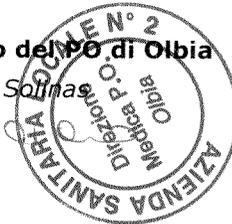
Pertanto si chiede che venga stipulato un contratto di noleggio, per un'autoambulanza priva di equipaggio, che possa garantire i trasporti urgenti per i degenti del PO di Olbia, per la durata di almeno trenta giorni.

Distinti saluti

Il Responsabile Medico del PO di Olbia

Dott.ssa Elvira Solinas





vc



*De Pau*

n. prot...NP/2013/13184

Olbia, lì 17/12/2013

→ Al Direttore del Servizio Provveditorato

e, p.c.

Al Direttore Generale  
Al Direttore Sanitario  
Al Direttore Amministrativo

Asl Olbia  
SEDE

**Oggetto: Acquisizione nuove ambulanze. Riscontro nota NP/11357/2013**

Si riscontra la nota NP/11357 del 30/10/2013 per trasmettere in allegato la nota descrittiva delle caratteristiche tecniche delle nuove ambulanze (n° 3 Centri Mobili, di cui due da assegnare al P.O. Di Olbia e uno al P.O. Di Tempio e n° 2 Mezzi di soccorso avanzato per 118).

Distinti Saluti.

Il Direttore del Dipartimento  
di Emergenza Urgenza del P.O. Di Olbia  
Dr. Franco Pala



Il Responsabile Medico del P.O. Di Olbia  
Dott.ssa Elvira Solinas

# MEZZI DI SOCCORSO AVANZATO

## caratteristiche tecniche

N° 3 **centri mobili** : veicoli a passo lungo (lung. 3m - larg. 1,72m – h 1,80m)

N° 2 **mezzi di soccorso avanzato** per 118: veicoli a passo medio (lung. 2,50m - larg. 1,72m – h 1,80m)

### CARATTERISTICHE COMUNI DEI VEICOLI:

- 1) Veicolo vetrinato con furgonatura originale con tetto rialzato trasformato in ambulanza.
- 2) Motore TD 2800 / 3000 cc.
- 3) Trazione due ruote motrici per i Centri Mobili.
- 4) Trazione integrale 4 ruote motrici per i Mezzi del 118.
- 5) ABS - ESP.
- 6) Cambio 6 marce + retromarcia.
- 7) Idroguida/sterzo servoassistito.
- 8) Airbag conducente e passeggeri.
- 9) Alzacristalli elettrici e specchi laterali elettrici regolabili dall'interno.
- 10) Fari fendinebbia.
- 11) Sospensioni specifiche, rinforzate ed idonee all'uso del veicolo autoambulanza.
- 12) Vetri atermici.
- 13) N° 3 posti cabina guida completi di poggiatesta e cinture di sicurezza.
- 14) Omologazione per 6 persone (5 + paziente).
- 15) Porta laterale scorrevole, porta posteriore a due battenti a piena altezza.
- 16) Finestra apribile sul portellone destro di vetro temperato opacizzato.
- 17) Finestrini fissi sulle fiancate posteriori ciecati.
- 18) Finestrini fissi opacizzati nelle porte posteriori.
- 19) Climatizzatore caldo-freddo in cabina guida + impianto di condizionamento di grande potenza, caldo-freddo, per il vano sanitario.
- 20) Ventilatore-aspiratore elettrico a soffitto a due velocità con 4 diffusori orientabili (vano sanitario).
- 21) Divisorio fra cabina guida e vano sanitario con finestrino in parte scorrevole.

### IMPIANTO ELETTRICO

#### Vano guida:

- 1) Impianto elettrico da 12V, batteria veicolare minimo 100 AH.
- 2) Impianto alimentazione elettrica da rete esterna 220V con presa all'esterno sul lato conducente, inibitore di avviamento motore con alimentazione da 220V inserita.
- 3) Doppia alimentazione alle prese interne, dall'inverter e dall'alimentazione esterna.
- 4) Indicatori luminosi per segnalare l'incompleta chiusura delle porte.
- 5) Segnalatore acustico retromarcia.
- 6) Centralina elettrica di comando in cabina guida e vano sanitario, completa di pulsanti retroilluminati per azionamento dei vari dispositivi di pertinenza.
- 7) Predisposizione telefono cellulare con dispositivo vivavoce.
- 8) Citofono per comunicazione vano cabina guida con vano sanitario.
- 9) n° 1 presa da 12V nella cabina guida.

### Vano sanitario:

- 1) N° 4 plafoniere di grandi dimensioni incassate nel tetto, munite di luce notturna e luce bianca.
- 2) N° 1 lampada a braccio orientabile e scorrevole su apposita guida a soffitto.
- 3) Prese elettriche 220 e 12V.

### **ALLESTIMENTO ESTERNO E DISPOSITIVI DI SEGNALAZIONE**

- 1) Gradino laterale meccanico ad apertura e chiusura sincrona con la porta con dispositivo di sicurezza.
- 2) Spoiler anteriore e posteriore inglobanti i dispositivi di segnalazione sottodescritti:
  - a) sirena bitonale a norma di tipo elettronico ad alta resa sonora a doppia tromba, montata sul tetto;
  - b) sirena ausiliaria secondaria;
  - c) n° 4 lampeggiatori stroboscopici "Goccia";
  - d) n° 2 faretti lampeggianti arancioni, n° 2 bianchi, n° 1 faretto rosso stop nello spoiler posteriore;
  - e) n° 4 faretti bianchi cercapersone (solo per 118); **+ FARETTO DI RICERCA**
  - f) scritte ed evidenziatori esterni (5 croci di Aesculapio e scritta speculare sul cofano anteriore).

### **ALLESTIMENTO INTERNO**

- 1) Poltrona frontemarcia girevole lato dx.
- 2) Poltroncina contromarcia.
- 3) Divanetto a due posti lato dx.
- 4) Mobile a colonna tutta altezza lato sx con 3 cassetti + quarto cassetto gettarifiuti + vano chiuso con serrandina e quattro ripiani interni.
- 5) Mobile con tre cassetti per farmaci.
- 6) Mobile bombole O2 con finestra scorrevole e ampio vano a giorno nella parte superiore.
- 7) Vano sopra cabina con vano chiuso da anta basculante.
- 8) Barra per stivaggio collari cervicali applicata in alto su parete sx.
- 9) Mobile basso di raccordo fra il mobile a colonna e il mobile bombole, dotato di ante scorrevoli.
- 10) Mobile pensile lato sx.
- 11) n° 2 appendiflebo.
- 12) Scambiatore tra bombole e valvola A/C.
- 13) n° 2 prese O2 UNI.
- 14) n° 2 bombole O2 litri 7.
- 15) n° 1 flussometro umidificatore **(30 x 118)**
- 16) Estintori a norma in cabina e nel vano sanitario.
- 17) Torcia elettrica con ricarica.

### **ATTREZZATURE SANITARIE**

- 1) Lettiga autocaricante.
- 2) Piano lettiga traslabile con alloggiamento per spinale.
- 3) Sfigmomanometro aneroide.
- 4) Aspiratore portatile 12V NTS.
- 5) Defibrillatore bifasico funzionamento in modalità automatica-semi automatica – manuale. Energia fissa o variabile da 150 a 360 J. Il dispositivo dovrà disporre di piastre adesive per adulti e

pediatriche.

- 6) Supporto per defibrillatore realizzato in acciaio inox con apposito sistema di bloccaggio del defibrillatore. *ADJUSTABLE LIFE PACK 15*
- 7) Ventilatore polmonare: Volumetrico ciclato a tempo e pressometrico. Modalità di ventilazione IPPV+AST - CPAP. Frequenza respiratoria regolabile da 5 a 70 bpm. Air Mix 50% ossigeno/aria o 100% ossigeno. Limite pressione CPAP regolabile da 50 a 0. Modi operativi Autom. / Aut-Ast/CPAP. Volume minuto regolabile da 5 a 16 litri/min. Allarmi acustici e sonori. Completo di circuito paziente.
- 8) Supporto specifico per ventilatore, realizzato in acciaio inox.
- 9) Pulsossimetro portatile per la rilevazione O<sub>2</sub> nel sangue, completo di sonda per adulti, bambini, neonati. Saturazione ossigeno range 0%-100% risoluz. 1. Pulsazioni range da 25 a 225 BPM. Allarmi SPO<sub>2</sub> Probe. Ampia autonomia.
- 10) Supporto in acciaio inox specifico per l'installazione del saturimetro in ambulanza.

#### ATTREZZATURE SOLO PER I MEZZI DEL 118:

- 1) Monitor portatile 3 derivazioni + pulsiossimetro.
- 2) Barella cucchiaio in plastica dura radiotrasparente.
- 3) Barella spinale + cinghie di fissaggio + ragno.
- 4) Seggiolina cardiologica piegabile completa di cinghie.

*Mano calda + felpo 14 circa con monitoraggio temperatura*